



# il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

**Comunicati**  
pag. 2 e 5

**La Bussola**  
pag. 3

**Eccellenza Veterana**  
pag. 7

**Manifestazioni**  
pag. 9

**Atleti dell'Anno**  
pag. 10

**Personaggi**  
pag. 10

**Commiati**  
pag. 15

**Storia e Sport**  
pag. 16

## Buone feste

A tutti i veterani dello sport ed ai loro familiari un caro Buon Natale e un Felice Anno 2015 da parte della Presidenza e della Segreteria Nazionale

## Campionato Italiano Unvs di Sci Alpino e Nordico

Il Campionato Italiano di Sci Alpino e Nordico si disputerà sulle nevi di Prato Nevoso (Cn) nel comprensorio sciistico dei Mondolè Ski nei giorni 14 e 15 marzo 2015. Informazioni [unvs.it](http://unvs.it)

**2° CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI BURRACO**  
Sabato 24 gennaio 2015  
Marina di Bibbona (Li)  
Leggi tutto [A PAG. 5](#)

## Comunicato 10

9 maggio 2015  
Cervignano del Friuli (Ud)  
54ª Assemblée Nazionale Ordinaria  
Leggi tutto [A PAG. 5](#)

## AWISO

Anche per il 2015 l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Raccomandiamo ai nostri soci la massima adesione e diffusione, perché apponendo la propria firma nell'apposita casella destinata alle Associazioni di Promozione Sociale della propria dichiarazione dei redditi, indichino il codice fiscale:

**80103230159**

È superfluo evidenziare la carenza finanziaria dell'Unvs e l'importanza di utilizzare questa opportunità. Come già dichiarato a suo tempo, tutto l'eventuale introito sarà destinato all'attività delle sezioni.

## Sport Civiltà 2014

Una stupenda passerella di atleti e premiati

Lucia Bandini

Emozioni, emozioni ed ancora emozioni. Sport Civiltà è questo: un'emozione unica continua. Un lavoro incredibile, duro, difficile ma, al tempo stesso, divertente. Sport Civiltà ti riporta indietro nel tempo e non solo con le storie raccontate dai premiati, che ti portano a ricordare pezzi di vita vissuta, ma Sport Civiltà ti fa tornar bambino: i sogni, pian piano, si realizzano magicamente durante lo spettacolo, che lascia ormai a bocca aperta per lo stupore, i premiati si sentono come a casa invece che sul maestoso palco del Teatro Regio di Parma e tutto sembra così... normale, familiare. È forse proprio questo il segreto di una manifestazione internazionale che conta ormai quarant'anni e trentotto edizioni: la familiarità, il contesto in cui viene realizzata, il clima disteso e sereno che si crea con tutti quelli che hanno a che fare con il premio, ovvero, premiati, conduttori, regista, comitato organizzatore, consiglio direttivo, Veterani tutti e il pubblico. Già, persino, il pubblico. Tutta quella gente meravigliosa che, ogni anno, si mette in fila ad aspettare per entrare e vedere qualcosa di unico, perché è questo che si aspetta. E la sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, questo, lo sa e, proprio per questo motivo, come ricorda sempre il presidente Corrado Cavazzini, ogni edizione diventa sempre più ricca, spettacolare, con premiati, ovviamente, di altissimo livello. [A PAG. 4](#)



Il presidente della sezione di Parma Corrado Cavazzini con Ernesto Pellegrini insignito del riconoscimento Sport Solidarietà

## CON L'UNVS STUDENTI SPORTIVI... STUDENTI VINCENTI

Consegnate le 10 borse di studio

Lunedì 24 novembre 2014 presso il Palazzo delle Federazioni Sportive del Coni di Milano si è svolta l'ultima fase della prima edizione del Premio Coni l'Unvs Studenti Sportivi... Studenti Vincenti. Questo premio ha permesso di sottolineare e consolidare l'impegno che l'Unvs prodiga verso la formazione e la buona crescita dei giovani. Lo scopo di queste borse di studio è proprio quello di stimolare i giovani ad impegnarsi sia nello studio che nello sport in un momento fondamentale della loro crescita fisica, morale e comportamentale. L'appuntamento è iniziato con i saluti del presidente Gian Paolo Bertoni. Hanno poi preso la parola il consigliere nazionale Gianfranco Vergnano, vero e proprio artefice e fondatore dell'iniziativa, e il segretario generale Ettore Biagini. [A PAG. 6](#)

## La Bussola

L'Unvs: realtà attuale e prospettive future

[A PAG. 3](#)

## Panorama Coni

Audizione del presidente del Coni alla Commissione Cultura della Camera dei Deputati

[A PAG. 8](#)



Spazio alle discipline sportive

## Il Telemark

[A PAG. 11](#)

Veterani e tecnologia

## La grande effe del web

[A PAG. 12-13](#)

## STAR BENE

- La pubalgia
- SPECIALE Sicurezza sulle piste da sci

[A PAG. 14-15](#)

## Storia e Sport

Per commemorare il centesimo anniversario dal primo conflitto mondiale pubblichiamo un breve estratto a firma di Roberto L. Quercetani sul tema del rapporto tra Giochi Olimpici, storia e politica.

[A PAG. 16](#)

## Premio Internazionale Mangiarotti 2014

Festeggiata la seconda edizione del premio dedicato al grande schermatore presso il Centro Congressi Fondazione Cariplo di Milano. Duecento ospiti, tra cui campioni olimpici, mondiali e molte autorità.



Archiviata la seconda edizione del Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti. L'edizione 2014 è stata assegnata al nuotatore Gregorio Paltrinieri (nella foto al centro). Accanto a lui le quattro le menzioni d'onore: alla sua destra Giusy Maria Faro (danza) e Nicole Orlando (atletica), a sinistra Andrei Govorov (nuoto) e Martina Batini (scherma). Davanti al gruppo dei premiati Carola Mangiarotti che quest'anno ha lasciato la direzione della serata al figlio Carlo (nella foto all'estrema sinistra) e all'immane caporedattore della Gazzetta dello Sport Daniele Redaelli. [A PAG. 6](#)

Diventa Socio sostenitore

Un gesto concreto a sostegno dell'Unione.



# Comunicato Unvs

## COMUNICATO 9/2014

Si è riunito l'11 ottobre 2014 in Lucca presso l'Hotel Guinigi il Consiglio Direttivo Nazionale:

### Presenti

Il presidente: G. P. Bertoni  
 Il vice-presidente vicario: A. Scotti  
 Il vice-presidente Area Sud: G.A. Lombardo di Cumia  
 I consiglieri: A. Costantino, R. Nicetto, P. Risuglia, F. Sani e G. Vergnano  
 Il segretario generale: E. Biagini  
 Il presidente del Collegio dei Probiviri: P. Mantegazza  
 Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani  
 Il membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti: M. Marchi  
 Il coordinatore del Comitato di Redazione: G. Guazzone  
 I delegati regionali cooptati: A. Desana, S. Cultrera  
 Invitati come uditori: il delegato regionale della Romagna G. Salbaroli, il coordinatore delle manifestazioni del Sud M. Di Simo, il presidente della Commissione Cultura P. Piredda, con incarico speciale del presidente M. Facchin

### Assenti

Il vice-presidente Area Centro: N. Agostini  
 Il membro del Collegio dei Revisori dei Conti: V. Tisci  
 Il delegato regionale cooptato: P. Pappalardo

Il verbale della riunione del Consiglio Direttivo Nazionale di Stintino del 9/5/2014 viene approvato all'unanimità. Le decisioni adottate dal Comitato di Presidenza di Milano del 2 luglio e, per interpellato dal Consiglio Direttivo il 10/9 vengono approvate all'unanimità.

Il Consiglio Direttivo, all'unanimità, approva la sostituzione, nella carica del vice-presidente del Centro Italia con conseguente nomina nella funzione di Federigo Sani, fino alla scadenza del quadriennio in corso.

Si rinvia ad una prossima riunione di Comitato di Presidenza ogni approfondimento sulla condivisa necessità di pervenire, in tempi brevi, alla definizione di nuove linee di indirizzo per dare una decisa svolta all'attività dell'Unvs, sulla base di contributi, già pervenuti o da sollecitare, di diversi dirigenti e soci.

Viene nominata la Commissione giudicatrice che vaglierà le domande pervenute per il Bando delle Borse di Studio nelle persone del vice-presidente Lombardo, del consigliere Vergnano e del segretario Biagini. Commissione che si riunirà alla fine della seduta del Consiglio Direttivo Nazionale.

Vengono riconosciuti meritevoli di assegnazione i seguenti progetti di iniziative sezionali:

- la sezione di Asti Ciclo di incontri per personaggi dello Sport € 200,00
- la sezione di Biella 29° meeting per non essere diversi € 1.000,00
- la sezione di Bra Memorial Luca Dotta – Torneo di calcio € 1.000,00
- la sezione di Savona Sport comunque-sport ovunque € 300,00
- la sezione di Vicenza Memorial Franco Maran di calcio € 200,00
- la sezione di Faenza Tornei giovani-calcio under 12 e pallacanestro under 13 € 400,00
- la sezione di Pisa Torneo di scherma under 14 € 500,00
- la sezione di Livorno Corso di autodifesa personale € 500,00
- la sezione di Anguillara Sabazia Attività ludico motoria € 1.000,00
- la sezione di Latina Lo sport giovanile: dalle enunciazio-

ni... € 1.000,00

Si approva il rendiconto del progetto sezionale 2013 presentato dalla sezione di Massa dando corso all'erogazione. Si stabilisce che i progetti del 2013 dovranno essere rendicontati entro il 31/12/2014.

Si prende atto dell'accettazione dell'incarico di addetto stampa da parte del giornalista Paolo Buranello e si affida a Gianfranco Guazzone il compito di concordare con lo stesso Buranello un protocollo d'intesa da sottoscrivere per la durata di un anno a far data dal 1/1/2015.

Relativamente alla Commissione Web si approvano le linee programmatiche illustrate dal coordinatore della Commissione stessa Giovanni Salbaroli e si resta in attesa di una definitiva proposta operativa.

Dopo l'ottenuto accreditamento da parte del Miur, nell'esprimere apprezzamento per le iniziative in corso e di prossima attuazione, a cura del prof. Piredda nonché per le proposte operative da realizzare nei prossimi mesi, si stabilisce di farsi carico del costo della stampa del manuale elaborato dallo stesso prof. Piredda, sul nuovo ruolo dell'Unvs per la promozione dell'attività motorio-sportiva a livello giovanile, nella misura massima di € 1.500,00 previa richiesta di almeno tre preventivi. Tale manuale in forma cartacea sarà distribuito alle sezioni ed ai delegati regionali, successivamente sarà disponibile sul sito Unvs.

Vengono assegnati su loro richiesta, per il 2015, i seguenti campionati:

- Buracco sezione di Massa – gennaio
- Calcio a 11 over 40 sezione di Nusco – data da definire
- Ciclismo su strada sezione di Massa – settembre
- Corsa podistica su strada 10.000 mt sezione di Loano – 20 settembre (ricorrendo in via eccezionale al criterio del sorteggio fra gli aspiranti)
- Mezza Maratona sezione di Livorno – 8 novembre (ricorrendo in via eccezionale al criterio del sorteggio fra gli aspiranti)
- Pallavolo over 40 maschile over 35 femminile sezione di Carlentini data da definire
- Sci alpino e nordico – sezione di Bra – Limone Piemonte – marzo
- Tennis over 40, 50, 60 sezione di Viareggio con riserva di una eventuale modifica dell'assegnazione di alcune categorie alla sezione di Padova che ha espresso l'intenzione di avanzare formale richiesta
- Tiro a segno accademico sezione di Siena – data da definire
- Tiro al piattello fossa sezione di San Giovanni Valdarno – 25 aprile
- Tiro a segno avancarica sezione di Faenza – data da definire
- Tiro a segno armi ex ordinanza sezione di Vigevano – seconda metà di ottobre

Viene modificata la procedura per l'esame delle relazioni semestrali dei delegati regionali nel senso di limitare l'invio della prevista relazione direttamente al rispettivo vice-presidente, il quale a sua volta elaborerà una relazione complessiva della zona di competenza, previa opportune intese col coordinatore dei delegati regionali.

Il Consiglio Direttivo, ascoltata la relazione del Collegio dei Revisori, stabilisce di inviare una circolare, richiamando l'attenzione sull'opportunità di contenere le trasferte di rappresentanza per evitare uno sfioramento rilevante del corrispondente stanziamento.

Il Segretario Generale  
Ettore Biagini

Il Presidente  
Gian Paolo Bertoni

## ANTIDOPING UN VIDEO INFORMATIVO SULLE CONSEGUENZE DEL DOPING

➔ Giancarlo Guani - Enrico Colombo

Come già negli anni passati il giornalista di Tele Liguria Sud Enrico Colombo e l'allenatore federale di volley Giancarlo Guani stanno divulgando un progetto itinerante nelle scuole secondarie di primo e secondo grado con un coinvolgente cortometraggio creato tre anni fa dagli alunni dell'istituto Chiodo (regia Valter Soldati) sull'uso nefasto del doping. Oltre cento le classi visitate in questi anni con l'opportunità dopo la visione del video di discutere dell'importante argomento suscitando riflessioni da parte degli alunni. Il tutto, come gli scorsi anni



Gli alunni della 3 D con Giba e Enrico

gratuitamente e esclusivamente a titolo personale con il solo sogno di trovare sponsor al fine di potenziare e migliorare la loro meritevole iniziativa. Da rilevare che Guani è socio fondatore ed attualmente consigliere della sezione Unvs della Spezia O. Lorenzelli – F. Zolezzi. (fonte: Unvs La Spezia)

### La Redazione de Il Veterano dello Sport da il benvenuto al nuovo addetto stampa dell'Unione con l'augurio di buon lavoro e di una proficua collaborazione con la nostra testata.

➔ Paolo Buranello Nato il 17 febbraio 1954 a San Polo di Piave (Treviso), dal 1963 risiede a Grugliasco (Torino) e ha lavorato come amministrativo, per 38 anni, alla Microtecnica, azienda aeronautica torinese. Ha al suo attivo buoni trascorsi in campo dilettantistico sia nel ciclismo che nello sci di fondo. In qualità di Giornalista pubblicista è collaboratore di Tuttosport (dal 1994) e, con contributi prevalentemente in campo ciclistico, lo è stato di altre numerose testate sportive tra le quali la rivista nazionale La Bicicletta e (dal 1987) e il mensile Tuttociclismo, organo ufficiale nazionale della Fci (diventato successivamente Il Mondo del Ciclismo). Per questa testata ha ricoperto il ruolo di corrispondente giornalistico per il Piemonte del Comitato Regionale della Fci, trasmettendo tutti i risultati e cronache delle gare dalle categorie esordienti ai dilettanti su strada e ciclocross, con escursioni su mtb, donne, cicloamatorismo. Ha al suo attivo, per Tuttociclismo (poi Il Mondo del Ciclismo) e per Tuttosport, ben 10 Giri d'Italia dei dilettanti e altrettanti Giri della Valle d'Aosta (oltre al Giro delle Valli Cuneesi).



Buranello corridore ciclista al Ciclocross FCI a Pasturana

## È successo in casa Unvs



A Pisa Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport

➔ A PAG. 7

Studia, fai sport e... vinci: in 8 edizioni più di 1.000 partecipanti

➔ A PAG. 7

Il contributo italiano alla scoperta del Bosone di Higgs

➔ A PAG. 7

Anche i veterani sostengono la serata a favore della ricerca contro la Sla

➔ A PAG. 9



Master Unvs in cattedra nel Trofeo Lazio di Marcia

➔ A PAG. 9

### PRECISAZIONI

Facciamo presente che nel riportare i risultati della fase finale del campionato nazionale Unvs di calcio (*Veterano dello Sport n. 4, pag. 11*) è stata erroneamente indicata la vittoria per il 3°-4° posto al Casale Monferrato, mentre la partita si è conclusa con il punteggio di 2-1 in favore della squadra di Nusco.

Nell'articolo "Il badminton" apparso a pag.17 de Il Veterano dello Sport è stata omessa erroneamente la firma di Aldo Lazzari.



# il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport  
ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti  
REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

DIRETTORE  
Gian Paolo Bertoni  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Giandomenico Pozzi  
COMITATO DI GESTIONE  
Federigo Sani  
Gianandrea Lombardo  
Alberto Scotti  
Ettore Biagini

COMITATO DI REDAZIONE  
Gianfranco Guazzone (coordinatore)  
Renzo Bardelli, Andrea Desana,  
DIREZIONE, REDAZIONE,  
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE  
segreteria.unvs@libero.it  
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano  
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI  
IMPAGINAZIONE E GRAFICA  
Francesco Castelli  
www.sgegrafica.it  
STAMPA  
CSQ Spa  
Erbusco (BS)



# Unvs: realtà attuale e prospettive future

Proseguire il dibattito degli iscritti per comprendere le difficoltà e meglio affinare le politiche di rilancio dell'Unione

Sul nostro Giornale, più precisamente sul N. 3/2014, sono state pubblicate due lettere di Enrico Cerri, presidente della sezione di Cecina, che hanno fatto seguito ad un suo intervento all'Assemblea Nazionale di Stintino, e una riflessione del responsabile del Comitato di Redazione Gianfranco Guazzone.

➔ Salvatore Cultrera  
delegato regionale Toscana

L'argomento è molto importante: l'attuale momento di difficoltà dell'Unvs e il suo futuro. Si apre un interessante e, spero, utile dibattito che, peraltro, ha avuto dei precedenti in una serie di e-mail tra me e lo stesso Cerri. Questo mio intervento vuole esprimere alcune considerazioni su ciò che è stato sinora scritto e prospettare delle proposte operative.

Cerri cita come principali problematiche dell'Unione questi tre punti:

- 1 - Calo del numero dei soci
- 2 - Difficoltà economiche
- 3 - Perdita di peso politico

Ce ne sono anche altre ma su queste concordo pienamente. Per cercare di risolvere i problemi dell'Unione sono state proposte ed attuate molteplici iniziative che non sto ad elencare, alcune sicuramente apprezzabili, altre meno. Ciascuna può dare un ritorno più o meno palpabile, ma troppo poco per dare all'Unione l'impulso di cui ha bisogno. Ci vuole ben altro.

La proposta di organizzare le assemblee nazionali e le riunioni regionali là dove non siamo presenti è una buona idea dal punto di vista teorico ma non facile da attuare per il semplice motivo che dove non c'è una base di appoggio insorgono mille difficoltà. Fare una mappatura dell'Italia per individuare dove siamo presenti e le zone scoperte da conquistare è condivisibile, ma non ci si illuda che così si possano creare chissà quante nuove sezioni, considerate le grandi difficoltà nel coinvolgere istituzioni locali, società sportive e nuovi soci, come l'esperienza ci dimostra. Voglio essere molto ottimista e pensare che nella migliore delle ipotesi si facciano altre 10 sezioni in Italia e quindi 200-300 nuovi soci. Cosa abbiamo risolto? Ben poco. Preferisco allora continuare a perseguire la tesi "un socio porti un altro socio" che, statisticamente, se ognuno di noi si impegnasse un po', anche verso zone limitrofe, potrebbe avere maggiori probabilità di successo e un risultato molto più consistente da territori ancora inesplorati. Comunque, non si possono inventare ricette senza tener conto della realtà e dei problemi che si in-

contrano per metterle in pratica. **Occorre progettare con i piedi per terra, ma progettare vuol dire analizzare, studiare e definire obiettivi da perseguire, modalità operative per raggiungerli, organizzazione adeguata, risorse necessarie.**

Circa l'affermazione "non vi è coraggio nell'affrontare i problemi dell'Unione", sono d'accordo e faccio solo un esempio: l'argomento "Tutela sanitaria dello sport e assicurazione obbligatoria per gli sportivi dilettanti" è di fondamentale importanza per la vita e le attività dell'Unvs, in particolare delle sezioni, alle quali si chiede organizzazione e partecipazione alle attività sportive (campionati, tornei, etc.) essendo questo lo strumento più efficace per reclutare nuovi soci. Non solo è stato fatto poco o nulla a livello nazionale, ma la questione non è mai arrivata in Consiglio Direttivo Nazionale. Risultato: una regione ha risolto il problema per conto suo, le altre no e si continua a organizzare campionati italiani senza copertura assicurativa per gli infortuni lasciando gli organizzatori a dover sperare che non succeda nulla e non debbano mai trovarsi a rispondere ad un magistrato.

**Ebbene, io sono del parere che sarebbe opportuno affrontare quanto prima l'argomento e semmai discuterne in una delle prossime riunioni del C.D.N. per una approfondita disamina della problematica al fine di fornire indicazioni e direttive uniformi per le diverse unità territoriali (delegati regionali e sezioni), tenuto conto delle leggi vigenti.**

Altrettanto condivisibile è l'osservazione sull'innovazione da apportare ai lavori delle assemblee nazionali. Si perde tantissimo tempo per leggere lunghe relazioni già pubblicate e quindi a conoscenza di tutti, quando si potrebbe passare agli interventi su di esse ed alla successiva approvazione. Occorre dare molto più spazio alla discussione sui problemi generali. L'assemblea è la riunione annuale dei delegati, in primo luogo dei presidenti delle sezioni. Ad essi e ai delegati regionali, cioè a coloro che rappresentano il territorio, bisogna dare molto più spazio con interventi adeguata-

mente regolamentati. Così la partecipazione all'assemblea diventa più interessante e proficua.

Sull'organizzazione di eventi da parte delle strutture nazionali e regionali ho qualche perplessità: l'idea non mi dispiacerebbe, ma l'attuale struttura organizzativa dell'Unvs non è adatta a fare questo. Occorrerebbe cambiarla per conferirle caratteristiche più operative (si veda la struttura degli Enti di Promozione Sportiva con i quali abbiamo una certa somiglianza sotto l'aspetto delle attività). In ogni caso si può pensare ad una impostazione e coordinamento a livello nazionale e regionale, ma l'organizzazione operativa non può che ricadere sulle sezioni.

Essendo stata tirata in ballo la Toscana, che ha già 24 sezioni, quale delegato di questa regione, vorrei ricordare che sono in corso azioni per costituirne altre due (una a S. Miniato ed una a Calenzano) e azioni per salvare sezioni in profonda crisi o che cominciano a mostrare gravi sintomi di sofferenza. Ricordo, inoltre, che il delegato regionale della toscana organizza, ovviamente con l'aiuto delle sezioni, quattro manifestazioni nel corso dell'anno (Campionato Toscano di Calcio a 11, Campionato Toscano di Calcio a 5, Coppa Toscana di Tennis, Atleta Toscano dell'Anno) a cui vanno aggiunti il Gran Prix Toscano di Mezza Maratona, il Grand Prix Toscano di Tiro al Piatello e tre riunioni regionali, e che in ambito regionale si svolgono oltre 40 eventi tra manifestazioni sezionali, regionali e campionati italiani. È poco? La Toscana dovrebbe dare l'esempio? Io direi che la Toscana dà l'esempio e lo fa da tanti anni, nonostante le difficoltà sia di sviluppo che di mantenimento dei soci esistenti, un problema comune a tutti. Si può e si deve fare di più? Certamente, ma è quello che stiamo cercando di fare anche in direzione dello sviluppo, nonostante la Toscana sia quasi in saturazione. Ne è prova il fatto che i tentativi sopra citati di nuove sezioni, nonostante la fatica immane fatta di riunioni, telefonate, e-mail a non finire, dopo un anno di lavoro con il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e sportive, non ha

ancora prodotto il risultato sperato. Questa è la realtà e con essa dobbiamo fare i conti senza banalizzare i problemi, ma affrontandoli alla radice, partendo dalle cause. Visto che tutte le iniziative messe in atto e tutte le idee sinora lanciate sembra non siano in grado di risolvere i problemi dell'Unione, bisogna pensare in modo diverso.

Io ho detto più volte ed ho scritto che bisogna partire dal chiederci: cosa siamo? come operiamo? come ci configuriamo nel panorama sportivo nazionale e nella realtà sociale del Paese? Siamo un'Associazione Benemerita del Coni, ma siamo atipici, siamo diversi da tutte le altre benemerite. Operiamo come un Ente di Promozione Sportiva, ma non siamo un Ente di Promozione Sportiva. In questa situazione, che definirei ibrida, non si va lontani.

Altro aspetto: il Coni ci tratta come una cenerentola delle benemerite. Perché? Mi risulta che per il contributo, scarso e sempre più ridotto, che il Coni ci concede, presentiamo un progetto incentrato sul giornale. E tutta l'attività di promozione sportiva e sociale? È questa che dovrebbe avere un peso notevole per pretendere una considerazione ben maggiore nei confronti dell'Unvs sotto ogni aspetto, compreso quello finanziario.

Ed ecco la proposta: costituire un **Gruppo di Studio**, formato da soggetti qualificati e competenti, con il compito di raccogliere e valutare tutte le proposte e le osservazioni che man mano vengono prospettate (a questo proposito mi auguro che si aggiungano tanti contributi soprattutto da delegati regionali e da presidenti di sezione) e, sulla base di autonomi processi di analisi e sintesi delle varie problematiche, redigere un **progetto di riforma dell'Unvs che ne definisca l'identità, le finalità, la struttura organizzativa e quant'altro per rendere moderna ed efficiente un'associazione che forse sente ormai il peso degli anni**. Tutto ciò senza necessariamente stravolgere l'identità attuale, ma studiando i necessari correttivi, sostanziali e formali, che possano consentire consolidamento e concrete possibilità di sviluppo.

**MATERA  
CAPITALE EUROPEA  
DELLA CULTURA  
E DELLO SPORT**

**Riprende vigore  
la sezione veterana**

➔ GS Martino Di Simo

Matera sta vivendo un momento particolarmente favorevole e, dopo aver ospitato le nazionali under 21 di calcio per l'incontro Italia-Danimarca, il 17 novembre ha festeggiato la proclamazione di Capitale Europea della Cultura e dello sport, avvenuta il 17 ottobre.

Domenica 28 settembre 12 società femminili e 12 maschili di atletica leggera sono state ospitate dalla Città dei Sassi in occasione dell'inaugurazione della nuova pista azzurra del campo scuola Raffaele Duni, presenti il sindaco, Salvatore Adduce, e diversi esponenti della Regione Basilicata, tra cui Emanuele Vizziello, responsabile Fidal della Basilicata e organizzatore dell'evento. Per la nostra Unione hanno presenziato, oltre al sottoscritto, il vice-presidente dell'Italia del Sud Giannandrea Lombardo, il presidente della sezione di Policoro Franco Nola e, ovviamente, la presidente della sezione dei veterani, Giovanna Grieco, assieme ai suoi soci.

È stato uno spettacolo indimenticabile. Circa 400 atleti hanno solcato le azzurre corsie della pista e le veloci pedane di uno dei campi scuola, più belli d'Italia. Nel pomeriggio si sono poi svolte le premiazioni (targa della sezione Unvs) degli atleti che avevano conseguito i migliori risultati tecnici individuali: Strumillo Stefania (atletica 2005 Siena) nel lancio del disco femminile con la misura di m. 54,19; Obou Delmas, (Cus Pisa-Aletica Cascina) nei mt. 200 piani con il tempo di 21 secondi e 16 centesimi. Va sottolineato che la manifestazione ha portato fortuna alla polisportiva Rocco Scotellaro di Matera, dedicata al famoso scrittore e poeta, che ha conseguito il primo posto nella classifica a squadre maschili, vincendo il titolo di campioni assoluti su pista!

A margine della manifestazione è doveroso rimarcare, con molta soddisfazione anche personale, l'avvio di un vero e proprio rilancio della sezione che negli ultimi due anni sembrava avviata alla chiusura.

La presidente ha accolto l'invito ad attivare ogni sforzo per farla rinascere di nuovo e questo incontro è stato occasione propizia per incontrarci ribadendo le finalità dell'Unione, l'importanza del prosieguo dell'attività sportiva (soprattutto con l'avanzare degli anni), il ritrovarsi fra sportivi e amici. Certo che se i tempi non solo facili per nessuno lo sono ancora di più per una piccola Regione del Sud come la Basilicata.

Noi ci auguriamo che tutto questo fervore sportivo, possa dare una mano alla nostra presidente Giovanna Grieco, nel portare sempre più in alto la sua sezione e l'Unvs. Auguri!

## La Spezia candidata Città Europea dello Sport 2016

➔ Francesca Bassi

Alla metà di novembre, nella splendida cornice del Salone d'Onore del Coni a Roma, alla presenza del presidente del Coni Giovanni Malagò, del presidente di Aces Europe, Gian Francesco Lupattelli, e di Piero Fassino (in doppia veste, di presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani e di sindaco della Città di Torino, capitale Europea dello Sport 2015) è stata riconosciuta a La Spezia la candidatura a Città Europea dello Sport 2016. L'ufficializzazione avrà luogo tra un anno, il 18 novembre 2015 a Bruxelles. Ad assegnare questa prestigiosa qualifica è stata Aces Europe, Federation for the Associations of the European Capitals and



Da sinistra Saccone, Malagò, Bassi, Lupattelli

Cities of Sport. Un risultato ottenuto grazie all'impegno non solo del Comune della Spezia, ma anche delle federazioni, società ed associazioni sportive, degli enti di promozione spor-

tiva attivi in Città, e del Coni provinciale.

Il maggior interesse sarà soprattutto nel settore turistico nei comparti dell'incoming e dell'enogastronomia locale, nonchè sarà data alla Città una maggiore visibilità e risalto in ambito europeo. Tra i componenti della delegazione presenti a Roma: l'assessore alla sport Patrizia Saccone, il delegato provinciale del Coni Alessandro Lupi, il presidente della sezione Unvs spezzina Francesca Bassi, un responsabile della Uisp Alessandro Ribolini, e Isa Raffellini funzionario del Comune. Per la Città si tratta di un riconoscimento che premia l'impegno e l'operato di tutte quelle persone che quotidianamente si occupano e promuovono i valori dello sport.

Leggi tutto [unvs.it](http://unvs.it)

# L'evento



PARMA

## 38<sup>a</sup> edizione del Premio Sport Civiltà

In scena presso il Teatro Regio di Parma la manifestazione della locale sezione che raccoglie ogni anno in una festa di onori e spettacolo moltissimi atleti e personaggi.

**DA PAG. 1** In sole due ore e mezzo di manifestazione, si è parlato di calcio, di musica, nuoto, equitazione, pallavolo, ciclismo, sci, solidarietà: un insieme di vari argomenti, sapientemente collegati dal geniale regista Marco Caronna, che ha saputo, con la sua straordinaria fantasia, aggiungere delicati intervalli artistici che hanno deliziato il numeroso pubblico del Regio, che, con calorosi applausi, ha dimostrato di aver apprezzato. E come, se ha apprezzato. Già all'inizio, alle 16.45, serpeggiava curiosità, tanto che le persone iniziavano a domandarsi cosa sarebbe accaduto: le premesse, infatti, erano state chiare... tutto sarebbe stato a sorpresa. E così è stato. Sorpresa per il pubblico, sorpresa per i numerosi Veterani dello Sport presenti da tutta Italia, sorpresa per le autorità, sorpresa per i componenti della Giuria, presieduta dall'ex campione del mondo di ciclismo ed attuale componente del Cio, Vittorio Adorni (ovvero la vice-presidente Evelina Christillin, Walter Antonini, Gianni Barbieri, Gian Franco Bellè, Gianfranco Beltrami, Gian Paolo Bertoni, Giovanni Borri, Franco Bulgarelli, Sergio Capatti, Lino Cardarelli, Corrado Cavazzini, Alberto Chiesi, Giorgio Cimurri, Beppe Conti, Luca Cordero di Montezemolo, Italo Cucci, Giampaolo Dallara, Roberto Delsignore, Giancarlo Dondi, Alberto Figna, Tommaso Ghirardi, Roberto Ghiretti, Gianni Gola, Carlo Magri, Giovanni Marani, Gianni Merlo, Alberto Michelotti, Giuliano Molossi, Matteo Montan, Giorgio Orlandini, Marco Rosi, Carlo Salvatori, Alberto Scotti, Tito Stagno, Leonildo Turrini, Flavio Venturini ed Andrea Zanlari). Insomma, tra le aspettative generali si è alzato il sipario. Un'orchestrina ha iniziato a suonare, mentre la splendida voce di Giò Di Tonno, già vincitore al Festival di Sanremo con Lola Ponce e grande amico del premio, dopo la sua presenza nel 2012, iniziava ad intonare *Tutta la vita*.

All'improvviso, una musicista, almeno all'apparenza, si è staccata ed ha iniziato a ballare con la voce di



Giò Di Tonno in sottofondo: in realtà, era Colette Gasparini, danzatrice di professione e, soltanto per qualche minuto, strumentista. Primo di una serie di colpi di scena. Sul palco, entrano il conduttore Massimo De Luca, vice-presidente della Giuria, e il padrone di casa Corrado Cavazzini per i saluti iniziali: intensi, emozionanti, soprattutto, quando, dopo i ringraziamenti a tutti quelli che si sono prodigati per la buona riuscita della trentottesima edizione del premio Sport Civiltà (comitato organizzatore, conduttori, regista, giurati presieduti dall'insostituibile Vittorio Adorni, consiglio direttivo, segreteria, sostenitori), il presidente della sezione di Parma ha ricordato il veterano per eccellenza che manca da poco più di un anno ma che ha coordinato l'organizzazione da lassù, ovvero Bruno Walter Fassani, già delegato regionale dell'Emilia dei Veterani dello Sport e consigliere della nostra sezione. Tutti in piedi per Walter, un applauso forte, caloroso e sentito come un doveroso abbraccio a chi ha dato l'anima per questa manifestazione, lavorandoci, con passione, giorno e notte, finché ha potuto. Su-



bito dopo, ecco i saluti anche della conduttrice, la bellissima e bravissima Francesca Strozzi di Tv Parma, che, da anni, forma ormai una colaudatissima coppia professionale al Regio con Massimo De Luca. E poi, il buio. Primo filmato, in bianco e nero. Le immagini riportano ad un'epoca che non c'è più, ad un giornalismo che non c'è più, ad una vita forse più spensierata, ad amicizie più vere. Le immagini mostrano un'intervista di Sergio Zavoli a Vittorio Adorni: il primo, in moto, segue una tappa; il secondo, in sella

alla bici da corsa, mentre pedala, risponde, come se niente fosse, alle brillanti questioni di Zavoli. Cose dell'altro mondo, inimmaginabili ora, con tutto quello che succede, tra diritti di immagine, sponsor, manager e tutto il resto. A distanza di quasi cinquant'anni, i protagonisti di quel meraviglioso video si sono ritrovati sul palco del Regio, incalzati da Massimo De Luca: clima amichevole, aneddoti, ricordi... e il premio è entrato subito nel vivo. Dopo la consegna del premio Sport e Cultura a Sergio Zavoli da parte



**a sinistra** Francesca Strozzi, Roberto Arduini, Giulia Ghiretti, la valletta Jessica Fontana, Sara Morganti, Bruno Bossina e Massimo De Luca  
**sopra** Vittorio Negri, Giovanni Borri e Luigi Ronco

**in basso a sinistra** Francesca Strozzi, Federico Pizzarotti, Alberto Tomba e Massimo De Luca

**sopra il titolo da sinistra** Andrea Zanlari e Paolo Bettini; Corrado Cavazzini ed Ernesto Pellegrini; Evelina Christillin e Nicola Rizzoli; Alberto Figna premia Fedele Confalonieri; Sergio Zavoli e Vittorio Adorni

proprio del Presidente di Giuria Vittorio Adorni, si è continuato a parlare delle due ruote, questa volta con Paolo Bettini: presentato con immagini veramente emozionanti e ricche di adrenalina, l'ex campione olimpico e ct della Nazionale di ciclismo ha saluto il caloroso pubblico del Teatro Regio, prima di essere intervistato da De Luca e premiato, con il riconoscimento Ambasciatori dello Sport dal Presidente della Camera di Commercio di Parma, Andrea Zanlari. L'adrenalina è continuata a salire, poi, con la Nazionale femminile di pallavolo, fenomeno sportivo del momento dopo il grande mondiale disputato qualche settimana fa in Italia: la presenza a Parma, della veterana Francesca Piccinini e della stella più acclamata Valentina Diouf, oltre che del parmigianissimo presidente nazionale della Federazione Pallavolo Carlo Magri, ha fatto sì che il Regio, per un attimo si trasformasse in un'arena festosa pronta a dare il giusto tributo a chi ha portato in alto la pallavolo italiana. E a premiarle, con il riconoscimento Atleta dell'Anno, ovviamente, non poteva che essere un ex collega delle ragazze,



Carlo Magri, Alberto Scotti, Francesca Piccinini e Valentina Diouf

ovvero l'avvocato Alberto Scotti, vice-presidente vicario nazionale dei Veterani dello Sport, già asso della pallavolo negli Anni Sessanta/Settanta e chiamato a fare le veci dell'avvocato Gian Paolo Bertoni, numero uno nazionale dell'Unvs, impegnato a Milano per il premio dedicato al presidentissimo Edoardo Mangiarotti. Nemmeno il tempo di ripensare allo splendido momento del volley, che arriva un'altra sorpresa: parte il video di Nicola Rizzoli, arbitro di calcio che ha guidato la finalissima della Coppa del Mondo in Brasile tra la poi vincente Germania e l'Argentina di Messi. Immagini suggestive, musica dal vivo e...improvvisamente dall'orchestra si allontana un musicista che inizia a fare evoluzioni di break dance. Ma che orchestra è mai questa? si saranno chiesti in platea e nei loggioni, tutti impressionati dai passi di Davide Vetere. Musica dal vivo, ballerino che danza su un pezzo suonato anche con fischiotti, proprio per un omaggio a Rizzoli, che... sempre a sorpresa (ma ormai non è più novità...) fischia la fine...dell'intervallo artistico. Già da questo all'apparenza semplice ma significativo gesto, si può intuire la straordinaria semplicità di Nicola Rizzoli, arbitro tra i più apprezzati al mondo e terzo italiano di sempre, dopo Gonnella e Collina, ad aver diretto una finale ai Mondiali: la chiacchierata con Massimo De Luca ha confermato tutto questo e la premiazione con il riconoscimento Atleta dell'Anno, consegnato dalla top manager e Vicepresidente della Giuria Evelina Christillin, ha fatto il resto. Dallo sport praticato a quello vissuto sugli spalti da un tifoso speciale, Fedele Confalonieri. Confalonieri, presidente di Mediaset SpA, ha parlato apertamente, incalzato da De Luca, della situazione del Milan e...non solo: grandissimo appassionato di musica classica, prima di ricevere il riconoscimento Sport e Lavoro da parte del presidente degli Industriali di Parma Alberto Figna, ha sorpreso tutti...suonando al pianoforte sul palco del Regio, da Maestro qual è (non tutti sanno, infatti, che è laureato al Conservatorio). Dalla musica lirica al...

musical: Gio' Di Tonno, torna sul palco ed intona Bella, tratto dal noto spettacolo Notre Dame di Riccardo Cocciante: anche in questo caso, un'altra finta musicista, la ballerina Federica Gargano, lascia l'orchestra per...danzare legata ad una fune calata dall'alto. Spettacolo nello spettacolo, si potrebbe dire...tanto che, in un attimo, ci si trova con Gio' Di Tonno, simpaticamente trascinato da Massimo De Luca, a scherzare con le voci di Franco Califano, Gino Paoli e tanti altri, confermando, ancora una volta, che la vittoria a Tale e quale di Rai uno era più che meritata. Dalle risate si passa poi ad un momento molto emozionante, quello dedicato alle due ragazze paralimpiche Giulia Ghiretti e Sara Morganti. Un video da pelle d'oca ha introdotto le due atlete, accolte da un travolgente e lunghissimo applauso, che, poi, intervistate alla perfezione da Francesca Strozzi, hanno raccontato le loro esperienze di vita e di sport, accomunate dall'obiettivo Rio 2016: al termine del momento, la consegna del riconoscimento Sport Paralimpici, con il direttore generale di Banca Monte Parma, Bruno Bossina, a premiare l'amazzone Sara Morganti e il Vicepresidente di Fondazione Monteparma, Roberto Arduini, a premiare l'ondina parmigiana Giulia Ghiretti. Un momento così poteva essere scosso solamente da una... Bomba, ovvero da Alberto Tomba, che, con la sua travolgente simpatia e naturalezza, ha letteralmente trasformato il tempio della lirica in una bolgia, con tanto di cori da stadio. Un momento veramente unico, collegato da un filo diretto sull'onda dell'ironia dilagante dell'ex sciatore bolognese che, prima ha coinvolto Massimo De Luca, e successivamente anche il sindaco Federico Pizzarotti, che era salito sul palco per consegnargli il riconoscimento Atleta del Secolo.

All'improvviso, ecco un'altra sorpresa, l'ennesima: si alza un uomo e parte a cantare, un altro ancora lo segue e via via così. Dalla platea ai palchi, parte un flash mob sulle note di Que sarà sarà, che stupisce tutti: a fianco, qualcuno non aveva un'autorità, un giornalista o chissà chi...

ma un cantante. Incredibile: flash mob al Regio...perfettamente riuscito! Ma Sport Civiltà deve ancora far conoscere gli altri due premiati e il video parla chiaro: immagini di trionfi nerazzurri, dell'Inter dei tedeschi...è il turno di Ernesto Pellegrini. Sul palco, Massimo De Luca incalza l'ex presidente nerazzurro sui trionfi della sua Inter e sul derby giocato la sera prima della cerimonia, salvo poi passare al vero motivo della premiazione: Ernesto Pellegrini, infatti, ha ricevuto dalle mani del nostro presidente Corrado Cavazzini, il riconoscimento Sport Solidarietà per l'impegno che la sua Fondazione dedica ai meno fortunati. È di poche settimane fa, per esempio, l'inaugurazione del ristorante solidale Ruben a Milano: grazie a questo progetto, i meno abbienti avranno la possibilità di ricevere un pasto caldo al solo costo di un euro.

Infine, il premio Ercole Negri, il riconoscimento voluto dalla sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport per ricordare la figura del primo presidente della sezione stessa, già tra i fondatori sia dell'Unvs Parma che del premio Sport Civiltà: a ricevere la prestigiosa statuetta, realizzata dal celebre pittore ed artista Alfonso Borghi, quest'anno, è stato il medico chirurgo dell'Ospedale di Parma, Luigi Roncoroni. Roncoroni, che, negli Anni Sessanta/Settanta, ha lasciato la pallavolo, disciplina nella quale vantava anche ottanta presenze in Nazionale, per la...vocazione medica, dopo l'intervista con Francesca Strozzi, ha ricevuto il riconoscimento da due persone che Ercole amava molto, ovvero il figlio Vittorio Negri e il genero Giovanni Borri, neo presidente della Gazzetta di Parma. Chiusura pirotecnica con Gio' Di Tonno che, insieme ai coristi che hanno partecipato al flash mob, ha cantato i Carmina Burana, tra gli applausi di un pubblico ormai letteralmente travolto dall'evento. I saluti finali dei conduttori, Massimo De Luca e Francesca Strozzi, hanno chiuso uno spettacolo...semplicemente magico. Per ora, è tutto. Arrivederci alla prossima edizione di Sport Civiltà...

## Comunicato Unvs

### COMUNICATO 10/2014

Si è riunito l'11 ottobre 2014 in Lucca presso l'Hotel Guinigi il Consiglio Direttivo Nazionale:

Conti: V. Tisci

Il delegato regionale cooptato: P. Pappalardo

### Presenti

Il presidente: G. P. Bertoni  
 Il vice-presidente vicario: A. Scotti  
 Il vice-presidente Area Sud: G.A. Lombardo di Cumia  
 I consiglieri: A. Costantino, R. Nicetto, P. Risuglia, F. Sani e G. Vergnano  
 Il segretario generale: E. Biagini  
 Il presidente del Collegio dei Probiviri: P. Mantegazza  
 Il presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani  
 Il membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti: M. Marchi  
 Il coordinatore del Comitato di Redazione: G. Guazzone  
 I delegati regionali cooptati: A. Desana, S. Cultrera  
 Invitati come uditori: il delegato regionale della Romagna G. Salbaroli, il coordinatore delle manifestazioni del Sud M. Di Simo, il presidente della Commissione Cultura P. Piredda, con incarico speciale del presidente M. Facchin

È stata adottata la seguente decisione: La 53ª Assemblea Nazionale Ordinaria di Stintino (Ss) del 10 maggio ha demandato al Consiglio Direttivo Nazionale la decisione di scegliere data e località per lo svolgimento della 54ª Assemblea Nazionale Ordinaria. Il Consiglio Direttivo Nazionale, nella sua riunione dell'11 ottobre 2014, a norma dell'art. 10 dello Statuto ha indetto per il giorno 30 aprile 2015 alle ore 8.00 in prima convocazione e il 9 maggio 2015, alle ore 9.00 in seconda convocazione in Cervignano del Friuli (Ud) la 54ª Assemblea Nazionale Ordinaria, affidandone l'organizzazione alla sezione Unvs di Cervignano del Friuli (Ud).

Con successiva comunicazione e nei termini previsti dal regolamento, verranno rese note, oltre all'o.d.g. dei lavori assembleari tutte le altre modalità organizzative.

Il Segretario Generale  
Ettore Biagini

Il Presidente  
Gian Paolo Bertoni

### Assenti

Il vice-presidente Area Centro: N. Agostini  
 Il membro del Collegio dei Revisori dei



## Sul calendario

### 2° Campionato Italiano Unvs di Burraco

Il Campionato si svolgerà nel pomeriggio di **sabato 24 gennaio 2015** presso l'Hotel **Marinetta di Marina di Bibbona (LI)**, via Cavallegeri Nord n. 3, con premiazioni durante la serata conviviale.

Le sezioni Unvs della Toscana hanno indetto il 2° Campionato Italiano Unvs di Burraco a coppie, manifestazione a carattere non competitivo, riservata agli appartenenti all'Unione Nazionale Veterani dello Sport e loro parenti o amici, giusta decisione della Direzione Nazionale.

**Partecipazione** – Possono partecipare una o più coppie della stessa sezione Unvs composte ognuna da due Veterani Unvs o da un veterano Unvs (o dal coniuge) e da un amico o parente. A richiesta dovrà essere presentata la tessera Unvs o dimostrare di essere un coniuge di un socio Unvs.

**Data e ritrovo** – La manifestazione, con l'organizzazione tecnica della sezione di Massa, che si avvarrà della collaborazione tecnica di Gianfranco Baldini (cell. 339.7148161) segretario della sezione di Collesalveti, si svolgerà dalle ore 15.00 alle ore 19 circa, in occasione del raduno Regionale delle Sezioni Toscane.

**Iscrizione** – Le sezioni dovranno far pervenire entro il giorno **19/01/2015**, al referente della sezione di Massa, Piero Rivieri (e-mail: burracomas@libero.it – cell. 339.8551285) l'elenco dei partecipanti alla manifestazione, utilizzando la scheda allegata. La tassa di iscrizione al campionato è di € 5.00 a giocatore.

**Modalità di gioco** – Prima di iniziare il campionato, sarà effettuato un sorteggio pubblico per la composizione dei vari tavoli con due coppie ognuno, in caso di numero dispari di coppie sarà approntato un tavolo con una sola coppia (zoppo) che non giocherà la prima partita. Si effettueranno 4 turni di 4 smazzate, tutte con il movimento Mitchell (cioè a girare), dopodiché si valuteranno i risultati totali ottenuti dalle varie coppie e in base ai victory points totali dei quattro turni si stabilirà la classifica finale.

**Premi** – I premi, forniti dalla sezione di Massa, saranno assegnati ai componenti delle prime 3 coppie; un premio tecnico sarà assegnato alla coppia (escluse quelle già premiate) che avrà vinto l'ultimo incontro al tavolo che sarà appositamente sorteggiato. La coppia prima classificata si aggiudicherà il titolo di campione italiano.

**Classifica per sezioni** – La sezione Unvs che avrà acquisito i migliori piazzamenti dei suoi soci nella classifica del campionato, sarà insignita del titolo di campione italiano. La classifica per sezioni sarà stilata sulla base dei seguenti punteggi finali: coppia 1° classificata punti 10; coppia 2° classificata punti 6; coppia 3° classificata punti 3; dalla 4° classificata punti 1 a tutte le coppie partecipanti.

**Gestione** – Gli incontri saranno diretti da un direttore di gara fornito dalla sezione organizzatrice, fermo restando l'arbitraggio paritetico. Le sezioni e i partecipanti si devono impegnare formalmente per la migliore riuscita della manifestazione e al rispetto del fair-play.

**Varie** – Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alle norme Fitab di cui copia sarà disponibile in loco durante la manifestazione.

**Variations** – La sezione organizzatrice si riserva di apportare eventuali modifiche che si rendano necessarie dandone immediata comunicazione alle Sezioni partecipanti.

Scheda di partecipazione  unvs.it



Gregorio Paltrinieri con Camilla e Carola Mangiarotti



Gianpaolo Bertoni durante il suo discorso. Alla sua destra Carlo Milazzi e Daniele Redaelli



Il pubblico assiste all'esibizione dei pugili Renato De Donato e Giulio Zito

# Quando lo Sport è scuola

Chiara Bisconti, assessore sport comune Milano: "Tenere alta la memoria di personaggi come Edoardo aiuta lo sport".

Giandomenico Pozzi

MILANO - In una bella serata di fine novembre si è svolta presso il Centro Congressi Fondazione Cariplo la cerimonia di consegna del 2° Premio Internazionale Edoardo Mangiarotti. Carola Mangiarotti, figlia del compianto schermitore e promotrice del premio, ha salutato e intrattenuto gli ospiti che alla spicciola hanno riempito la Sala Manzù. Ben 200 i partecipanti tra cui 18 fra campioni olimpici e mondiali e molte autorità, dall'assessore Chiara Bisconti al generale Antonio Pennino al membro Cio Ottavio Cinquanta. In prima fila le autorità delle federazioni sportive e delle associazioni benemerite, immancabile una nutrita delegazione dell'Unvs. Presenza immancabile quella di Camilla Mangiarotti che ha personalmente consegnato il premio al nuotatore Paltrinieri. Hanno condotto la serata Carlo Milazzi (figlio di Carola) e Daniele Redaelli della Gazzetta dello Sport.

Il tema portante della serata, nonché mission dell'iniziativa, è stato il sottolineare l'importanza che i giovani e l'etica hanno nel mondo sportivo, ne costituiscono le fondamenta e sono il futuro del mondo dello sport. Nelle fasi iniziali si registrano in ordine di apparizione gli interventi del presidente dell'Associazione Benemeriti Piero Dina, dell'assessore allo sport del Comune Milano Chiara Bisconti, del generale Antonio Pennino e del nostro presidente Gian Paolo Bertoni che ha sottolineato come lo sport non solo è scuola di vita ma anche di come l'attività sportiva sia basilare per la salute e il benessere. Si sono uniti ai saluti introduttivi, anche se non sono potuti essere presenti, il presidente del Coni Malagò, il sindaco di Milano Giuliano Pisapia e il presidente del Cio Thomas Bach.

La cerimonia è stata animata dalle esibizioni degli allievi di scherma del Circolo della Spada Mangiarotti, prima i giovanissimi, poi atleti già avvezzi alle competizioni internazionali fino ad arrivare alla simpatica performance di Peralberto Testoni e Guido Costamagna (entrambi primari di gastroenterologia e schermidori con ottimi risultati in gioventù sotto le cure di Edoardo e Dario Mangiarotti) che, in giacca e cravatta e nonostante la ruggine,

hanno incrociato le spade di fronte al folto pubblico. Accompanate dalla tromba del maestro Marco Romagnoni anche i gesti atletici di due pugili milanesi, Renato De Donato e Giulio Zito e degli allievi del kendo del maestro Claudio Regoli. La fase di premiazione ha visto avvicinarsi i cinque sportivi selezionati tra le 63 candidature pervenute in rappresentanza di 26 discipline sportive.

Gregorio Paltrinieri è il vincitore della seconda edizione del premio. Il giovane atleta di Carpi, che succede nell'albo d'oro alla campionessa paralimpica Martina Caironi, è un volto nuovo dello sport italiano, fenomeno del mezzofondo, da due anni numero uno delle piscine. Dopo il titolo europeo del 2012 e il bronzo mondiale del 2013, la sua crescita

è proseguita in agosto nella rassegna continentale di Berlino: due medaglie d'oro e un primato europeo. Ha compiuto da poco vent'anni, la sua carriera, già fulgida, è appena cominciata. Paltrinieri - allenato al centro federale di Ostia dal tecnico Stefano Morini ha appena concluso uno stage al Vicentre Swimming Club di Melbourne sotto la conduzione tecnica di coach Craig Jakson. Pochi giorni fa ha stabilito il primato europeo nei 1500 stile libero conquistato, ai mondiali di Doha, la medaglia d'oro. "Sono onorato - ha dichiarato Paltrinieri durante la premiazione - di essere associato a Edoardo e contento di ricevere questo prestigioso riconoscimento". Per gli impegni futuri "cerco di dare il meglio. Bene quest'anno e sono pronto per i campionati di vasca cor-

ta (che si stanno svolgendo proprio mentre questa edizione del giornale è in stampa, n.d.r.), il record del mondo arriverà, adesso penso a Rio 2015, non vedo l'ora".

Le Menzioni d'Onore sono state assegnate a quattro atleti di assoluto livello. Martina Batini, schermatrice pluricampionessa a squadre, vanta un doppio argento individuale conseguito in contemporanea agli studi in ingegneria gestionale. Il nuotatore ucraino Andreii Govorov in Italia dal 2013 vanta 6 medaglie agli europei in vasca corta, due bronzi ai Campionati Europei e un argento mondiale in vasca corta. Giusy Maria Faro insegna gratuitamente danza, musica e recitazione ai bambini di Librino dove vivono 80.000 abitanti con problematiche sociali evidenti e non esiste alcuna struttura

sportiva o di aggregazione, un impegno sociale veramente ammirabile. Infine Nicole Orlando, 21enne biellese, affetta da sindrome di Down, a un anno ha cominciato a nuotare, a 3 comincia con la ginnastica. Due volte campionessa europea del salto in lungo, dei 100 e della 4x100 (più 4 titoli italiani), campionessa nazionale dei 50 dorso. "Dedico molto tempo allo sport - racconta Nicole - perché pratico anche tennistavolo e tiro con l'arco a livello agonistico", un esempio di come la volontà e l'abnegazione fanno superare qualunque barriera. Si conclude così la seconda edizione del Premio Mangiarotti che si conferma un appuntamento importante e un vero e proprio volano per la divulgazione dei veri principi dello sport.

## "Con l'Unvs Studenti sportivi... Studenti vincenti" Consegnate le dieci Borse di Studio

DA PAG. 1 Presenti, oltre ai già citati Bertoni, Biagini e Vergano anche il vice-presidente per il Sud Gian Andrea Lombardo di Cumia, il presidente dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, il delegato regionale per la Liguria Piero Lorenzelli e alcuni presidenti di sezione: Francesca Bassi di La Spezia, Antonino Muscarà di Arona, Pierluigi Ficini di Pisa, il vice-presidente della sezione di Massa Marino Lippi, la vice-presidente della sezione di Lucca Carla Landucci, il vice-presidente della sezione di Milano Mario Volpi insieme al consigliere Roberto Mendini, il segretario della sezione di Bra Giuseppe Sibona, alcuni soci, allenatori e familiari degli studenti presenti.

Sono stati premiati cinque giovani della Scuola Secondaria di primo grado: Riccardo Bagaini della sezione di Arona, nel 2014 ha conseguito il titolo di campione italiano nei 1500 e negli 800 metri ai Campionati Italiani Assoluti di Atletica Leggera di Grosseto. Leonardo Franco (atletica leggera) della sezione di Bra è stato premiato con la borsa di studio intitolata ad Attilio Bravi. A lui il 2014 ha re-



Da sinistra: Lombardo di Cumia Gian Andrea, Ettore Biagini, Francesca Fialdini, Riccardo Bagaini, Gian Paolo Bertoni, Franco Leonardo, Pietro Zaramella, Leonardo Pavinelli

galato ben cinque Ori, uno nei 60 metri a Gravelona Toce, e due doppiette sempre nei 60 e nei 400 metri di marcia a Biella e ad Asti. Francesca Fialdini della sezione di Massa, ha conquistato il titolo di Campionessa Regionale Csi nei 300 metri a Casalguidi nel Maggio 2014. Pietro Zaramella della sezione di Novara, capitano di calcio categoria Giovanissimi ha ottenuto ottimi piazzamenti e vittorie tornei nazionali ed internazionali. Assente per impegni la tiratrice argento

individuale Campionati Italiani 2014 Elena Pizzi, ritira il premio per lei Carla Landucci vice-presidente della sezione di Lucca. Per la Scuola Secondaria di secondo grado invece presente Leonardo Pavinelli (sezione di La Spezia) che a 15 anni non ancora compiuti, oltre ad essere cintura nera primo dan per meriti sportivi, si è classificato primo nei campionati italiani ju jitsu. Per gli altri vincitori assenti hanno ritirato il premio: il vice-presidente

Gian Andrea Lombardo di Cumia a nome di Andrea Ennio Antonini (calcio) con la borsa di studio intitolata a Corrado D'Ippolito, Marino Lippi a nome di Giulia Del Freato (pallavolo) di Viareggio, Ettore Biagini a nome di Jacopo Mancini (canottaggio) di Firenze. Mentre in precedenza si era provveduto a far recapitare al presidente della sezione di Vicenza Claudio Pasqualin la borsa di studio di Riccardo Mattiello (cano kayak) in occasione della festa dell'atleta dell'anno.

Nell'occasione è stato inoltre consegnato il contributo destinato alla sezione di Massa per le iniziative sezionali ritirato dal vice-presidente Marino Lippi.

La manifestazione si è chiusa con un sobrio rinfresco che ha permesso di conoscere meglio ed elogiare nuovamente i ragazzi per l'impegno dimostrato.

Il Premio Con l'Unvs Studenti Sportivi...Studenti vincenti" si è reso possibile per il determinante ed integrale contributo delle cinque società sponsor. A Loro l'incondizionato e riconoscente ringraziamento della Presidenza Nazionale Unvs. (GdP)

# Eccellenza veterana

PISA

## Nozze d'Oro e d'Argento con lo Sport

Salvatore Cultrera

La Sala Consiliare della Provincia di Pisa ha ospitato l'8 novembre scorso la cerimonia di consegna degli attestati di benemerita per i veterani con 50 anni di attività sportiva alle spalle, per le veterane con 25 anni e per le sezioni Unvs che hanno maturato 50 anni di appartenenza all'Unione. La manifestazione ha registrato la presenza di un pubblico numeroso e la partecipazione di molte cariche istituzionali e sportive di Pisa. In particolare hanno presenziato: l'assessore allo sport del Comune di Pisa e presidente del Coni regionale Salvatore Sanzo, l'assessore alle politiche sociali Sandra Capuzzi, il questore di Pisa Gianfranco Bernabei, il delegato provinciale del Coni Giuliano Pizzanelli, il col. Andrea Brancadoro, comandante provinciale dei Carabinieri, il ten. col. Alessandro Grazzini, in rappresentanza della 46<sup>a</sup> Brigata Aerea, il presidente regionale Endas Francesco Luparini, il presidente provinciale Endas Elio Tellini.

L'Unione Nazionale Veterani dello Sport era rappresentata dal vicepresidente nazionale Federigo Sani, dal presidente del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti Giuliano Persiani, dal segretario generale Ettore Biagini, dal coordinatore della Consulta Nazionale dello Sport Giuliano Salvatorini, dal membro della Commissione Nazionale d'Appello Rudy Poli, dal delegato regionale Salvatore Cultrera e da numerosi presidenti di sezione giunti da molte parti d'Italia, oltre, naturalmente, al presidente della sezione G. Giagnoni di Pisa.

La cerimonia è iniziata con l'introduzione del presidente Pierluigi Fiacini che ha ringraziato tutti gli intervenuti ed ha illustrato il significato della manifestazione. Sono seguiti interventi di saluto degli assessori Sanzo e Capuzzi, del questore Bernabei, del col. Brancadoro, del delegato Coni Pizzanelli, del ten. col. Grazzini, del delegato Unvs Cultrera ed, a chiusura, del vicepresidente nazionale Sani.

Tutti hanno evidenziato l'importanza che assume nell'ambito sociale l'esempio di chi dedica gran parte della sua vita allo sport e opera con passione per l'affermazione degli ideali e dei valori autentici dello sport. Esaurito il protocollo, si è passati alla consegna degli attestati e numerosi sono stati i momenti di commozione da parte dei premiati. Le benemerite delle Nozze d'Oro con lo Sport sono andate quest'anno a Bartolomeo Barale (Bra), Rossella Bardi (Livorno), Bruno Bianchi (Siena), Giancarlo Ceci (Parma), Supino Cercarelli (Terni), Mauro Fedi (Pistoia), Adriano Fin (Vicenza), Athos Frosini (Pistoia), Claudio



Foto di gruppo dei premiati

Gallizio (Bra), Lino Marescotti (Padova), Antonio Martinengo (Bra), Giorgio Mati (Pistoia), Franco Meini (Livorno), Carlo Pampana (Pisa), Paolo Pappalardo (Penisola Sorrentina), Pietro Carlo Rinaldi (Bra), Vitaliano Spiezia (Padova). Per le Nozze d'Argento con lo Sport attestati di benemerita per Paola Ballocco (Bra) e Riccarda Guidi (Bra), mentre le Nozze d'Oro con l'Unvs sono state assegnate alle sezioni di Arezzo, Livorno, Montevarchi e Terni.

La cerimonia si è conclusa con la consegna alle autorità intervenute dei gagliardetti della sezione pisana e con la consueta foto di gruppo a ricordo della manifestazione. È seguito il pranzo ufficiale presso il Grand Hotel Golf di Tirrenia in un clima di grande amicizia e socialità. Una bella giornata all'insegna della condivisione dei comuni ideali sportivi che segnano una nuova brillante tappa raggiunta dai veterani pisani nel loro percorso di promozione sportiva e sociale.

VITERBO Conferenza "Non Solo Sport"

## Il contributo italiano alla scoperta del Bosone di Higgs

Grande il successo riscosso dalla conferenza organizzata dalla sezione "Giuseppe Vismara" di Viterbo che ha portato nella Città dei Papi importanti esponenti del mondo scientifico internazionale.

L'evento, straordinario nel suo genere, è stato organizzato insieme al Panathlon Club di Viterbo con il patrocinio del Comune di Viterbo e dell'Università degli Studi della Tuscia, presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia.

All'incontro hanno presenziato rappresentanti delle istituzioni locali e della Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare di Viterbo, i Club Service e il Magnifico Rettore Alessandro Ruggieri, che si è vivamente congratulato con gli organizzatori, sottolineando il suo stupore, ma allo stesso tempo soddisfazione, "per la presenza di un pubblico tanto numeroso accolto per un pomeriggio di studi di così alto livello scientifico".

La conferenza, aperta dal presidente della sezione Veterani dello Sport e del Panathlon Club di Viterbo, Domenico Palazzetti, con moderatore Salvatore Fratejacci (della sezione Unvs di Viterbo), ha registrato la presenza di alcuni scienziati ospiti della sezione viterbese, che hanno intrattenuto il pubblico illustrando minuziosamente, seppur in modo semplice e comprensibile, argomenti scientifici affascinanti e di estrema attualità.

Relatori ufficiali sono stati il prof.ssa Anna Di Ciaccio (docente

IL BOSONE DI HIGGS. Il bosone di Higgs è una particella, detta di Dio per la sua importanza nelle leggi fisiche. Ma è solo teorica. Ora sembra essere stata "trovata". Il Cern di Ginevra ha cercato di verificarne l'esistenza, importante per confermare il Modello Standard. Sample - autore del libro *Massive: The Hunt for the God Particle* spiega che cos'è il bosone di Higgs, come i fisici del Cern lo hanno cercato: pochi miliardesimi di secondo dopo il Big Bang tutte le particelle elementari erano senza massa, come il fotone, e si muovevano alla velocità della luce. Ma negli istanti successivi al Big Bang, il campo di Higgs si sarebbe acceso, permeando tutto l'universo e facendo assumere alle particelle una massa. (da Focus.it). L'assegnazione del Premio Nobel per la Fisica 2013 all'inglese Higgs e al belga Englert è stato l'epilogo di una lunga serie di studi e ricerche portati avanti con tenacia e determinazione nei laboratori del Cern di Ginevra da scienziati di tutto il mondo. C'è stato il contributo di 3.000 scienziati provenienti da 170 università di 38 Paesi. L'Italia ha partecipato con 250 ricercatori di 13 università.



L'Aula Magna



I relatori

di Fisica all'Università di Roma - Tor Vergata e responsabile Atlas per l'Italia oltre che coordinatrice delle 13 università che partecipano ai progetti del Cern di Ginevra) ed il prof. Rinaldo Santonico (docente di Fisica all'Università di Roma - Tor Vergata, già direttore del Dipartimento di Fisica, e project leader del Trigger dei muoni di Atlas). Gli argomenti trattati sono stati rispettivamente: "Introduzione alla scoperta del Bosone di Higgs" e

"L'importanza dello spettrometro muonico nella scoperta del Bosone di Higgs".

A seguire ha preso la parola il Prof. Roberto Cardarelli, docente di Fisica all'Università di Roma - Tor Vergata e primo ricercatore Istituto Nazionale Fisica Nucleare, che ha illustrato in modo particolarmente brillante: "Il Bosone di Higgs. Una sfida tecnologica".

Presente in sala anche il giovane prof. Giulio Aielli, ricercatore universitario che lavora al Progetto Atlas - Tor Vergata e responsabile del Progetto Europeo Realtà Aumentata. Al termine dei lavori il presidente Palazzetti, nel salutare i massimi esponenti della ricerca scientifica internazionale presenti, ha ringraziato, per la buona riuscita dell'evento, tutta l'equipe organizzativa dei veterani e del Panathlon, il Comune di Viterbo, il Magnifico Rettore, per aver tra l'altro concesso la prestigiosa Aula Magna ed aver presenziato ai lavori ed il colonnello Paolo Briancesco che ha inviato una rappresentanza di allievi della Scuola Aeronautica in sostegno all'iniziativa. Un particolare ringraziamento l'ha rivolto a "tutti i partecipanti che, oltre ai soci dei due Club, hanno gremito la sala in ogni ordine di posti: professori, cittadini e studenti assetati di conoscenza che si sono intrattenuti fino alla fine per ascoltare, prendere appunti e applaudire i relatori".

Da rievocare che il successo dell'evento è stato assicurato da un eccellente lavoro di squadra che ha visto coinvolti, oltre all'Università della Tuscia, il Liceo Scientifico Paolo Ruffini, il Liceo Classico Mariano Buratti, gli istituti tecnici, il Provveditorato agli Studi e le scuole paritarie, i Club Service e le Scuole Allievi Marescialli sia dell'Esercito che dell'Aeronautica Militare.

BRA

## Studia, fai sport e... vinci: in 8 edizioni più di 1.000 partecipanti

Le borse di studio sono andate a Matteo Tavella, Alberto Vandanesi, Chiara Radice, Giulia Damilano e Federica Iodato.

Si è svolta sabato 22 novembre presso l'auditorium Bcc di Roreto, la cerimonia di chiusura del progetto legato all'anno scolastico 2013/14 che ha visto un elevato numero di studenti delle scuole medie inferiori e superiori concorrere per l'assegnazione delle 4 borse di studio assegnate con il contributo della Banca di Cherasco Credito Cooperativo.

In questa edizione sono state due le novità di rilievo: una quinta borsa di studio, messa a disposizione dalla famiglia Bravi per ricordare la memoria del veterano Attilio (già presidente Coni Cuneo, socio onorario e fondatore della sezione di Bra) e l'abbinamento con l'Aido, sezione provinciale di Cuneo, che ha collaborato con l'Unvs per la distribuzione di simpatici zainetti. Comprensibile la soddisfazione del presidente Unvs di Bra, Giuseppe Gandino: "...per aver potuto constatare l'interesse di tanti ragazzi che, accompagnati dai loro

genitori, hanno fatto degna cornice nel bell'auditorium di Roreto di Cherasco... un progetto storico che ha permesso nel corso delle varie edizioni, quest'anno è l'ottava, di vedere la partecipazione di oltre 1.000 studenti, riconosciuti dai veterani braidesi per il loro impegno scolastico e sportivo. Un riconoscimento reso possibile anche grazie al supporto del direttore generale della Bcc Giovanni Bottero, del vice-direttore Giovanni Garesio e dei due funzionari Stefania Cassine e Sebastiano Mana a cui va il mio personale ringraziamento...".

Presente alla manifestazione anche il consigliere Aido della Granda, Sergio Provera, che in occasione della premiazione di tanti giovani ha ritenuto significativo divulgare il messaggio legato alla donazione degli organi proiettando un servizio Rai dove una ragazza trapiantata di rene oggi è team leader della nazionale italiana trapiantata e campionessa di

atletica leggera.

"...Siamo certi che i ragazzi, che son particolarmente sensibili ad argomenti così importanti e significativi, rifletteranno e non poco...".

I vincitori delle Borse di Studio: Per le Scuole Medie Inferiori: Matteo Tavella (Arpino Sommariva Bosco), Alberto Vandanesi (Piumatti di Bra) e Chiara Radice (Piumatti di Bra). Menzioni d'Onore per Andrea Abbio di Santa Vittoria d'Alba (Cinzano), Franco Leonardo di Pocapaglia (Piumatti) e Alberto Vandesi di Ceresole d'Alba (Arpino Sommariva Bosco).

Nelle Scuole Superiori i due premi di maggior peso son stati consegnati a Giulia Damilano di Cherasco (Liceo Classico) e Federica Iodato di Bra (Liceo Giolitti); Menzione d'Onore per Luisa Scarzello di Narzole (Guala), Sofia Oricco di Bra (Liceo Scientifico) e Macri Martina di Bra (Liceo Giolitti).

# Panorama Coni

Audizione del presidente del Coni alla Commissione Cultura della Camera dei Deputati

## Malagò: occorre una legge quadro, la funzione sociale dello sport è indispensabile

Proponiamo un estratto del discorso (tenuto a braccio) e le risposte ad alcune domande fatte durante l'incontro che è stato organizzato nell'ambito dell'esame delle proposte di legge recanti disposizioni per il riconoscimento e la promozione della funzione sociale dello sport.

**Malagò:** Sono felice dell'opportunità di questa audizione per entrare nel merito della proposta di legge dell'on. Fossati e dell'on. Molea perché se si va a guardare il mio programma di quando mi sono candidato parlo con grande dettaglio dell'esigenza per cercare di risolvere molte criticità che esistono nell'ambito legislativo dell'ordinamento del mondo dello sport. E parlo specificamente di una legge quadro, di una cornice all'interno del quale inserire il più possibile i problemi che vengono messi quasi quotidianamente all'ordine del giorno all'interno delle varie componenti del mondo dello sport. Il nostro mondo è molto variegato e le esigenze sono molto diverse, si pensi quanto possono essere distanti quelle di una società di serie A (con una precisa finalità a scopo di lucro) con quelle di un'attività di un ente di promozione sportiva. Stiamo però all'interno di una stessa cornice anche se il mondo del professionismo è regolato dalla legge 91 del 1981, mentre il mondo non professionistico è lasciato abbastanza a briglia sciolta. Ecco perché io vedo con grande favore, con grande disponibilità la volontà da parte del Parlamento e in particolare di persone che conoscono così bene il nostro mondo, l'idea di creare delle logiche legislative che vengano incontro alle diverse esigenze.

C'è un aspetto che facilmente dà l'idea di quello che è il tema centrale, cioè l'aspetto sociale della funzione dello sport. Noi abbiamo 45 federazioni, il mondo delle discipline associate, che nello statuto del Coni sono assolutamente equiparate alle federazioni. Poi abbiamo gli enti di promozione. Queste doppiamente i numeri dei tesserati delle federazioni, però al contempo c'è un confine labile tra quello che è la pura attività sportiva e l'attività di carattere agonistica. C'è anche il mondo delle associazioni benemerite, anche loro presenti nel Consiglio Nazionale. Se parliamo con loro, si sentono depositari dei valori dello sport, perché sono quelli che hanno vinto le medaglie d'oro, sono le società centenarie, sono gli Azzurri d'Italia, sono anche i pensionati di chi ha lavorato nel mondo dello sport. Queste sono sul territorio, dove si fa veramente lo sport che, non si fa (lo sport, ndr.) qui in Parlamento né tantomeno nella sede centrale del Coni, dove hanno sede le 75.000 società.

C'è il grande tema della fiscalità. Noi non lo neghiamo che eravamo molto, molto preoccupati quando qualche mese uscirono dei rumors secondo i quali si sarebbe rivisitata al ribasso

l'opportunità delle collaborazioni tecnico-sportive (la cosiddetta Legge Pescante), che consente a chi collabora con il mondo dello sport di avere un'opportunità fiscale sotto i 7.500 euro. Non le nascondo che sarebbe stata, non la serrata, ma la chiusura assoluta di buona parte di quelle 75.000 società. Le dico anche con grande franchezza, non mi sento una persona impunita che secondo me andrebbe levata quella cifra, ma le dico perché andrebbe levata... perché così oggi come noi stiamo facendo delle formidabili restrizioni di trasparenza nei confronti di quelle società si vedrà che il numero di quelle società l'anno prossimo sarà più basso. Le stiamo cancellando perché esigiamo, pretendiamo, che siano dentro questo nostro registro, una forma di certificazione che noi diamo, solo quelli che indubbiamente fanno sport e non attività commerciali, attività speculative. Però quelle che ci stanno e che in buona parte sono sostenute dai volontari - i nostri numeri non glieli ricordo ma insomma da soli valiamo più del 50% di tutto il sistema del terzo settore del nostro Paese - devono avere qualche opportunità in più. Credo che anche negli ultimi tempi a cominciare dalla presentazione del bilancio sociale, andiamo avanti con una trasparenza che più che altro non dev'essere un vanto ma deve essere doverosa. Al tempo stesso penso che dobbiamo lavorare tutti insieme: chi lavora al Parlamento, i nostri interlocutori, i nostri stakeholder che siedono in Consiglio Nazionale. Oggi abbiamo creato i presupposti, devo dirlo con franchezza, in cui secondo me si va verso un



futuro forse con qualche medaglia in meno, ma sicuramente con maggiori opportunità di migliorare socialmente ma anche culturalmente la vita del paese e non solo sportiva".

**on. Fossati:** Cosa si deve fare affinché il decisore politico possa aiutare lo sport a funzionare meglio? Come si può rendere più certo il finanziamento allo sport magari anche aumentandolo?

**Malagò:** Io mio prendo un impegno oggi: me lo prendo con questa Commissione, col Parlamento, col Governo, con chiunque me lo chieda che se mi possono agganciare il finanziamento con una formula rispetto a dei parametri, che vengano decisi i parametri e li rispetteremo. Vogliamo scegliere, per esempio il parametro della sedentarietà? Il 41% tra gli 11 e i 15 anni, siamo haimè i secondi in questa classifica rispetto al mondo. Ci sono dei calcolati che so-

no molto semplici, sono esemplificativi, mi posso sbagliare di molto poco: ogni 1% che risparmiamo su quella percentuale di sedentarietà facciamo risparmiare allo Stato 200 milioni di euro. Noi quest'anno ne prendiamo meno di 400, voi capite quanto io sarei felice di dimostrare la nostra forza attraverso tutti gli strumenti di cui disponiamo (le società sportive, l'associazionismo, gli enti di promozione, le attività del territorio, la scuola). Poi se qualcuno decide anche di legarlo anche al medagliere...

**on. Coccia:** Federcalcio: complimenti per il coraggio dei tagli al calcio. Doping: non possiamo più accettare quello che è successo alle Olimpiadi di Londra, e non mi riferisco solo a caso Schwazer.

**Malagò:** La devo correggere, io non ho tagliato niente, è sbagliato presentarlo così. Io ho semplicemente

fatto sì che una commissione riconoscesse che il Calcio non fosse più un'isola a parte. Il Calcio è rientrato come tutte le federazioni, nessuna esclusa, nell'ambito di alcune valutazioni, alcuni parametri. Poi è venuto fuori che sulla base di quelle risultanze di quella commissione, il calcio ha avuto dei tagli. Ma io mi sento anche di dire che se il calcio lavora e si comporta con certi presupposti può recuperare forse tutto forse ancora di più di quello che ha perso.

Il tema del doping è un grande tema, lo sto molto valorizzando, credo che a breve ci saranno delle notizie. Ho detto in una dichiarazione pubblica a margine del Consiglio Nazionale, che è importante vincere medaglie ma è ancora più importante che siano delle medaglie pulite. Su questo mi sento di dire che malgrado alcuni aspetti non positivi l'Italia è in prima linea anche se ancora non sufficientemente incisiva per come la penso io e le persone veramente pulite. Per cui a breve aspettatevi delle novità che integrano quella che è la nostra attività di funzionamento del sistema antidoping.

**Simone Valente:** Il Coni come si pone a lungo termine sul Progetto dello Sport in Classe nella Scuola Primaria?

**Malagò:** Facciamo una premessa. Il Coni, non solo in teoria ma anche in pratica, sulla scuola non dovrebbe fare nulla. Glielo dico con grande onestà intellettuale. Poi ci rendiamo conto che se non facciamo qualcosa noi ci troveremo a mal partito. C'è una situazione, c'è un gap da recuperare. Noi rubiamo il pane di bocca, lo leviamo agli enti di promozione, all'associazionismo, alle federazioni, al Cip, lo leviamo e lo mettiamo sul piatto del sistema sportivo all'interno del mondo dalla scuola. E mentre prima lo facevamo a macchia di leopardo (Progetto di Alfabetizzazione Motoria), oggi con il Progetto Sport di Classe, noi abbiamo coperto il 100% dell'attività fisica la vecchia ginnastica in terza, quarta e quinta. Abbiamo il problema di anticipare il pagamento del corpo docente di educazione fisica, che in realtà in parte non ci compete, perché il progetto è integrato con fondi Miur e con i fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Se fosse per me, può sembrare una provocazione, assorbirei tutti i fondi che lo Stato investe e mi sentirei tranquillamente in grado di gestirlo per intero.

il video dell'incontro

[webtv.camera.it/evento/7073](http://webtv.camera.it/evento/7073)

### SAVONA

## Complimenti presidente e... buon lavoro Roberto Pizzorno nuovo delegato provinciale del Coni

➔ Piero Lorenzelli

Si inaugura un nuovo corso per lo sport savonese. Il presidente regionale del Coni, Vittorio Ottonello, ha infatti scelto il presidente della Federazione Pallapugno Pizzorno per guidare la macchina organizzativa del comprensorio. Una carica importante e piena di responsabilità per il presidente della sezione Unvs di Savona che ha pubblicamente ringraziato tutti quelli che hanno sostenuto la sua candidatura: "...Un delegato non è un presidente e la loro fiducia mi onora e mi responsabilizza..."

Intervistato subito dopo la sua nomina ha soprattutto auspicato che il Coni Point di Savona possa tornare ad essere la vera casa delle federazioni e delle società sportive, senza alcun tipo di preclusione, "...a partire dalla società più grande per arrivare a quella più pic-

cola: con uno spirito collaborativo e unitario possiamo riportare Savona a buoni livelli..."

Intenzionato a ringiovanire la squadra (quanto prima provvederà a nominare nuovi fiduciari di zona), ha assicurato che proverà a mettere in campo le sue peculiarità sia a livello organizzativo, in particolare verso i tesserati, sia coinvolgendo l'opinione pubblica e i mezzi di comunicazione. "...Pensiamo all'organizzazione di convegni, eventi, manifestazioni, per far sentire coinvolte il maggior numero di persone possibili. A breve consegneremo anche le Stelle ai migliori sportivi della provincia, senza dimenticare i progetti Educamp e le gare intercentri".

All'amico Pizzorno, presidente della Rinaldo Roggero di Savona, sono giunti tantissimi complimenti dal mondo Unvs per il nuovo prestigioso incarico in ambito Coni, con gli auguri di buon lavoro.

# Manifestazioni

## PISTOIA

Anche i veterani sostengono la serata a favore della ricerca contro la Sla



Per il 4° anno consecutivo l'Associazione Spalti ha organizzato, il 15 novembre scorso, uno spettacolo per favorire la raccolta di fondi per la ricerca contro la Sla. E la sezione Unvs di Pistoia ha voluto dare un proprio speciale contributo, garantendo la partecipazione di grandi campioni quali Celina Seghi, (25 volte campione italiano e 4 volte campione mondiale di sci) e Giancarlo Antognoni (campione del mondo 1982 che ha messo all'asta una maglia e un pallone con la sua firma), presenze che hanno assicurato un ulteriore introito benefico. Professionisti e divertenti Max Laudadio e Graziano Salvadori che hanno condotto, senza compenso, la bellissima serata svoltasi al Teatro Manzoni di Pistoia, alla quale ha preso peraltro parte anche un altro socio Unvs, il campione della mitica Kleenex degli anni '90, Eugenio Capanti. Ma tra i tanti personaggi del mondo dello sport, della musica e dello spettacolo i veri protagonisti sono stati tutti coloro che, affetti da Sla, ogni giorno combattono e vincono la partita più importante, quella della vita.

## PIOMBINO

Santa messa in occasione dei soci defunti

➔ Franco Cazolari

Come consuetudine, il consiglio direttivo sezionale, in occasione della ricorrenza della giornata dedicata ai defunti, ha organizzato il 30 ottobre una Santa Messa, che è stata celebrata nella Concattedrale di Sant'Antimo di Piombino a suffragio dei soci scomparsi. Di fronte ad una nutrita rappresentanza di soci, nonché di amici e simpatizzanti, il parroco don Pierluigi Castelli, durante l'omelia, ha elogiato i veterani sportivi piombinesi che oltre allo sport sono sensibili a iniziative di valore sociale, umano e di fede. La cerimonia è proseguita allo Stadio Magona, dove è stata posta una corona d'alloro al cippo dedicato agli sportivi piombinesi. Nell'occasione il presidente e il consiglio direttivo hanno voluto ringraziare il socio vicepresidente Edo Marchionni che ha provveduto al restauro dello stesso cippo marmoreo.

## FORLÌ

Il più veloce di Forlì

➔ Pino Vespignani

Studenti delle Scuole Medie protagonisti della 30ª edizione della corsa veloce sui 60 metri piani per conquistare il titolo di Il più veloce di Forlì. La manifestazione, organizzata lo scorso 29 ottobre dall'Endas e dalla Polisportiva Edera-Sezione Atletica Leggera, ha visto impegnati anche i veterani dello sport della locale sezione che hanno presenziato contribuendo peraltro alla premiazione. Sui 60 metri, il più veloce fra i maschi è risultato Michael Fer-

rari della Scuola Media di via Ribolle con l'ottimo tempo di 8"03, mentre per le femmine il miglior tempo (8"45) è stato di Marianna Bisceglia della Palmezzano, che in finale ha battuto per un soffio Elena Gramellini nipote del nostro segretario Renato Gramellini (buon sangue non mente!). Il primo classificato, sia nella categoria maschile come in quella femminile, si è aggiudicato una bicicletta mountain bike, messa in palio dall'Endas provinciale, mentre ai finalisti sono andate coppe, medaglie e magliette. A tutti i partecipanti, compresi i docenti e le giurie, è stato fatto omaggio della pubblicazione Cuore e Sport offerto dall'Associazione Cardiologica Forlivese e dalla Fondazione Myriam Zita Sacco. Si è trattato di un pomeriggio di fe-



Il segretario generale Unvs dott. Ettore Biagini, mentre consegna il crest della Presidenza Nazionale alla sezione A. Casadei di Forlì in occasione del Pranzo degli Auguri 2014, quale riconoscimento dell'intensa attività svolta nel 2014 dalla sezione. [G.V.]

sta dello sport, in una giornata piena di sole e con tanto pubblico sulle tribune a fare il tifo per i propri beniamini.

## ANGUILLARA SABAZIA

Master Unvs in cattedra nel Trofeo Lazio di Marcia

Ottimi risultati anche per i giovani del C.R. Libertas Valmontone, allenati dal nostro Pio Belli.

➔ Giovanni Maialetti

Dal recupero della seconda giornata del Trofeo Lazio di Marcia, prova su strada che si è svolta a Civitavecchia (Roma), domenica 26 ottobre, sono pervenuti ottimi risultati conseguiti dai giovani del Circolo Ricreativo Libertas Valmontone, allenati dal tecnico Pio Belli (socio Unvs). In una giornata tipicamente autunnale, con cielo coperto ma temperatura ideale per la gara, Alex Maccari (2'16"6) è giunto terzo nei 400 maschili, (esordienti 2005/08) e, nella stessa categoria, la giovanissima Queslati Kesraoli Miria si è classificata quinta. Quarto posto per Giulia Valenti (esordiente, categoria 2003/04) nei 1.000 metri e addirittura doppio podio (argento e bronzo nei 2.000 metri categoria ragazzi) per Manuel Mancini (secondo con 10'29"5) e Fernando Arcangeli (terzo con 10'53"0). Buone an-

che le prova di Giovanni Esposito, Matteo Fezzardi e per le ragazze Iris Musai e Noemi Gentili. Tutti risultati che prendono forma nel logico coronamento finale dei programmi tecnici del centro addestramento giovanile della Unvs di Valmontone. Mini esperienze agonistiche, maturate nel corso della preparazione e desiderate dagli stessi allievi che indubbiamente apportano positività per il futuro. Ma anche nella categoria master, sia uomini che donne, i soci Unvs hanno collezionato prestazioni eccellenti mettendo peraltro in mostra uno stile di marcia corretto: il ginocchio dell'arto oscillante si è presentato flesso, senza superare eccessivamente l'allineamento anca-tallone; giusta la spinta dell'arto portante e l'azione delle anche sincronizzate, come il movimento delle braccia, rigida la gamba di appoggio al momento della verticale sul tron-

co. Sulla distanza di metri 5.000, di rilievo il terzo posto assoluto (primo nella categoria M55) di Rosario Petrungero (Kronos Roma), con alle sue spalle Mauro Menini (Fidal K42), mentre Sebastiano Roncone (M50) ha conquistato l'argento e Paolo Muscas (Marathon Club) ha vinto fra gli M65 (secondo Antonio Ferro e terzo Rinaldo Brunetti, ambedue tesserati Italia Marathon Club). Nazzareno Proietti (K42) è risultato primo fra gli M80. Nel settore donne ancora una affermazione per Daniela Ricciutelli (Kronos Roma), fra le F55, e vittoria per Dorninque Ciantar Lequio (F50) e Simonetta Pasquatoni (F60). Prossimo appuntamento il 14 dicembre, allo Stadio Olimpico Militare della Cecchignola e sarà anche occasione per scambiarsi gli auguri per le prossime feste natalizie.

(da La Gazzetta del Lazio)

## POLICORO

Sport per tutti in parrocchia: una santa passione

➔ Francesco Nola e Martino Di Simo

Montalbano Jonico ha vissuto un importante evento sportivo, organizzato dal comitato provinciale Us Acli di Matera e dalla parrocchia Santa Maria delle Grazie, in collaborazione con la sezione Unvs Magna Grecia di Policoro, il circolo Acli e la Fcd Atletico Montalbano (con l'alto patrocinio del Comune). La manifestazione del 26 ottobre scorso, rientrava nelle attività del Progetto Più sport per tutti... in parrocchia: una santa passione, a cura dell'Us Acli provinciale materana. Come è stato ricordato da don Vincenzo Sozzo, che prima dell'avvio della giornata sportiva ha celebrato la santa messa: "La giornata è stata dedicata, dopo la celebrazione liturgica del 22 ottobre, ai papi Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII oltre che al piccolo Manuel Foderà, un bambino siciliano morto a 9 anni per un male inguaribile, di cui parleremo ancora il 10 dicembre alla presentazione della biografia (scritta dal sacerdote salesiano don Valerio Bocci) alla quale presenzieranno i genitori Peppe ed Enza".

Ai vari gruppi sportivi provenienti dai diversi comuni della provincia materana è stato soprattutto raccomandato di giocare con dignità mirando alla condizione piuttosto che alla vittoria. Al termine della giornata don Vincenzo, che è peraltro socio della sezione Unvs di Policoro, ha ringraziato il Comune di Montalbano Jonico per la concessione del campo sportivo (che ha ospitato circa 200 bambini della provincia di Matera per fare attività sportiva), nonché i referenti nazionali dell'Us Acli Vincenzo Di Sanzo e Francesco Nola, che hanno curato con gran lavoro di squadra l'organizzazione dell'iniziativa, oltre alle associazioni presenti e alle catechiste. Anche Nola, in veste di presidente della sezione Unvs Magna Grecia di Policoro (oltre a far parte dell'ufficio stampa territoriale Us Acli), ha ricordato la manifestazione Giocagol, che nella scorsa edizione ha visto coinvolti oltre trecento baby calciatori, e ha dato appuntamento alla premiazione dell'Atleta dell'Anno destinato ad un personaggio sportivo importante del territorio. Leggi tutto ➔ unvs.it

## ASTI

Tennis: sfida sezionale con ben 36 iscritti

Tra i vincenti De Simone e il presidente Cavaglià.

Il torneo di tennis dei veterani della sezione Unvs Giovanni Gerbi, giunto alla sua 6ª edizione, ha registrato la vittoria di Piero De Simone che, nella finale di singolare maschile, ha superato Dario Caredio (7/6, 6/4) in una partita molto equilibrata che ha portato alla vittoria il giocatore più regolare. E questo senza togliere meriti a Caredio, che dopo parecchi mesi di scarsa frequentazione dei campi in terra rossa, è riuscito comunque a raggiungere la finale. Nella gara del doppio giallo si è imposto il presidente Paolo Cavaglià, in coppia con Gigi Gai, che in finale ha battuto (7/5 6/3), al termine di un match avvincente, la coppia Perseo Valeri - Enzo Berto.

Leggi tutto ➔ unvs.it

## LATISANA

Revival di un trionfo

Festeggiato Pitaccolo, campione di pugilato degli anni '60.



Autorità sportive ed amministrative assieme al campione italiano di boxe Sante Giancarlo Pitaccolo (foto Ambrosio)

➔ Mario Ambrosio

Sante Giancarlo Pitaccolo, dopo cinquant'anni dalla conquista del titolo italiano di boxe, nella categoria medio-massimi, avvenuta a Roma il 14 novembre 1964, è stato invitato a ricordare l'avvenimento e la gente di Latisana gli ha riservato una gran bella festa. L'incontro, organizzato dall'Unvs di Latisana presieduta dal rag. Nevio Altan (storico del pugilato), ha registrato la presenza del delegato regionale dell'Unione, il cav. Giuliano Gemo, del sindaco di Latisana dott. Salvatore Benigno, del campione di calcio Lorenzo Buffon, del sindaco di S. Michele al Tagliamento Codognotto, del pugile Martinis, del pluri-decorato Maestrello, del generale Ileano Benigni, di Mario Giollo, già nazionale di basket e del cav. Canova, noto come organizzatore (con l'indispensabile supporto dell'Unvs di Latisana), del Trofeo di Boxe Aprilia Marittima.

# Personaggi

## FORLÌ

**Mario De Giampietro, oro master a Montreal, un campione in piscina e nella vita di tutti i giorni**

Giuseppe Vespignani

Mario De Giampietro a 91 anni è diventato nuovamente campione, e questa volta oro, nei 200 rana ai Mondiali di Nuoto Master a Montreal, dove inoltre ha conquistato l'argento nei 50 metri. Un risultato eccezionale dopo una carriera straordinaria. Dopo i tantissimi titoli regionali, nazionali ed europei, questo oro è veramente il coronamento di un sogno che si è realizzato dopo che quel titolo gli era sfuggito nel 2012 a Riccione. Unico grosso rammarico quello di non avere potuto bissare la conquista del titolo nei 100 rana per una squalifica comminata per una banalità (non ha battuto correttamente le due mani sulla piastra



all'arrivo). Intervistato a bordo vasca su quale consiglio si sente di dare ai giovani, ha detto: "È necessario avere equilibrio in tutte le cose della vita, bisogna saperle affrontare con estrema calma, ma con determinazione, bisogna sempre rispettare gli altri cercando di fare le cose con giudizio e serietà senza creare problemi alle altre persona e soprattutto con una grande buona volontà".

## ROMA

**Fabrizio Pellegrini**

Vice-presidente regionale dei veterani dello sport è Best Sport Manager Coni per il 2012. Nato a roma il 14 giugno 1957. Affetto da asma allergica, inizia giovanissimo a praticare sport, come tennis e nuoto. Ma la sua vera passione la scopre quando si orienta verso il mondo delle arti marziali. All'età di 8 anni comincia a praticare judo, percorso che terminerà poi al raggiungimento della cintura marrone, per intraprendere il percorso nel Karate Shotokan, fino al raggiungimento del VI dan. Lavora per molti



anni nel campo della sicurezza nei locali e come bodyguard, e in seguito a questa esperienza trentennale si dedica alla formazione di operatori qualifica ne settore codificando un metodo di difesa personale denominato T.d.s. tecnica defence system ormai diffuso in tutta Italia con successo inserimento nell'A.e.o.p. associazione europea operatori polizia, e inserimento nella formazione della Regione Lazio. Delegato nazionale del C.s.e.n. Presidente regionale del twirling, disciplina emergente del Coni. Vince il Premio Best Sport Manager consegnato dal Coni per il 2012.

(Da Bracelli Club © 2014)

## Renato Mazza, un personaggio vulcanico

Gs Martino Di Simo

Ci siamo già occupati di questo straordinario personaggio un anno fa, avendolo reincontrato a Faenza, insieme alla Presidente della Sezione Caterina Bertolusso, al Presidente della sezione di Cosenza Arnaldo Nardi e al nostro presidente nazionale Gian Paolo Bertoni (in occasione di un interessante convegno tenuto proprio a cura della sezione di Cosenza), abbiamo tutti ritenuto che gli andasse ancora riservare un po' del nostro spazio. Marcello Roberto Mazza, ex comandante ora in pensione dei Vigili Urbani di Lamezia Terme, con la passione dell'arte (noto per aver costruito un orologio particolare donato al Santo Padre) durante la serata ha pensato bene di dispensarci anche le sue doti canore mettendo in mostra una bella voce, ben intonata. Abbiamo così scoperto che negli anni giovanili aveva formato un complesso che

aveva ottenuto un certo successo tanto che fu notato da Gianni Morandi che li avrebbe voluti portare al Festival di San Remo (l'accordo poi saltò per l'indisponibilità di alcuni elementi). Il nostro amico, in qualità di uomo d'arte, ha tra l'altro realizzato una delle primissime targhe costruite in ricordo dei duecento anni dell'Arma dei Carabinieri, raffigurando il simbolo dell'Arma con le due date storiche e il nastro blu con la celebre frase "Nei secoli fedele". L'opera è stata posta nella locale stazione di Sambiasi. E Mazza la cultura di rendersi utile alla comunità l'ha trasmessa anche alla figlia Maria, responsabile dell'Associazione CostituiAMO, che ha contribuito a creare il Progetto Un Megaviaggio nella Costituzione, destinato ai bambini dagli 8 anni in su, portato avanti in alcune scuole di Roma, Napoli e Milano e che ha visto coinvolto la stessa Presidenza della Repubblica.

# Atleta dell'Anno

## VERCELLI

**Atleta dell'Anno, Premio Fiaccola e tanti altri premi speciali**

La 35ª edizione della cerimonia di consegna dei prestigiosi Premio Fiaccola Provinciale e Atleta dell'Anno, promossi dalla sezione Marino Frova presieduta da Piero Francesse, si è tenuta il 19 ottobre scorso, presso il Piccolo Studio della Basilica gotica di S. Andrea, alla presenza di autorità civili e sportive. I Premi Fiaccola vengono assegnati, fin dal 1978 (il riconoscimento toccò quell'anno al tiratore Alberto Lorenzi e da allora più di mille sono stati i premiati), agli atleti della Provincia di Vercelli che hanno conseguito nel corso del trascorso anno agonistico risultati di rilievo in campo internazionale, nazionale, regionale e provinciale, sia individuali che di squadra.

La consegna dei riconoscimenti è stata preceduta dai saluti del sindaco di Vercelli Maura Forte, del delegato del Coni Provinciale Laura Musazzo e dell'assessore allo sport della Provincia Gianmario De Maria, e a seguire, come consuetudine, da una relazione sportiva che quest'anno è stata affidata al giornalista Paolo Sala, del bisettimanale La Sesia, che ha intrattenuto il numerosissimo pubblico sul rapporto tra lo sport e la Città di Vercelli, che vanta ben venti medaglie olimpiche, sul precoce abbandono dello sport da parte di tanti giovani e sui possibili rimedi per contrastarlo.

Il personaggio di maggior prestigio a cui è andato quest'anno il Premio Fiaccola è stato Giovanni Pelliello, tre volte medaglia olimpionica e



Il sindaco di Vercelli Maura Forte premia la squadra della Ginnastica Pro Vercelli campione regionale 2013



**Federica Isola:** Medaglia d'argento a squadre ai campionati italiani nel 2010 e nello stesso anno conquista la medaglia di bronzo ai campionati nazionali di Rimini nella categoria Bambine. Nel 2011 ci classifica seconda alla prima prova Campionati Regionali under 14, nella seconda prova conquista il primo posto. Vince la VI Coppa Città di Modena. Nel 2014 nella prova internazionale di Grenoble (Francia) a squadre incassa un sesto posto mentre in Svizzera è sul gradino più alto del podio, oro a Friburgo e oro nei regionali under 14. È numero uno nel ranking europeo nella categoria under 18.

campione del mondo di fossa olimpica, mentre il Premio Atleta dell'Anno è toccato alla talentuosa campionessa di spada Federica Isola (Scherma Pro Vercelli), numero 1 del ranking europeo nella categoria under 18 che si è tra l'altro affermata in coppa del mondo, in Serbia.

Nel proseguo della cerimonia è stato assegnato al paracadutista, istruttore e giudice internazionale Ettore Testa, il Premio Pioniere dello Sport, mentre premi speciali sono stati poi consegnati ad una settantina di atleti. Tra questi Davide

Odomaro, (campione italiano a squadre della Libertas Ginnastica, convocato in nazionale), Emanuele Olmo, campione di kung fu, i pattinatori Laura Mezzatesta (recentemente convocata in nazionale) e Marco Mingoia, alle coppie Marco e Alessia Novella, alla squadra della Associazione Sportiva Ginnastica Pro Vercelli (campione regionale) e alla squadra della Accademia Italiana Shen Qi Kwoon Tai, medaglia d'oro forme mani nude. Una ventina di premi individuali sono poi andati a giovani under 8, 10, 12, 14, 16, 20.

## FORLÌ

**Ad Alice Franchini, giovanissima campionessa della scherma, il premio Atleta dell'Anno 2014**

La sezione di Forlì ha designato come Atleta dell'Anno la giovanissima, è nata il 26 gennaio 2002, Alice Franchini del Circolo della Scherma, campionessa italiana Gran Premio Giovanissimi.

L'assegnazione dell'ambito premio, per mano del presidente del sodalizio Giuseppe Vespignani, è avvenuta in occasione del pranzo sociale dei soci che si è svolto alla presenza di numerose autorità civili e sportive.

È stata anche l'occasione per consegnare il riconoscimento di Pioniere dello Sport a Eligio Grassi per l'appartenenza da oltre 35 anni alla sezione dei veterani forlivesi. Sono stati premiati, infine, anche i soci atleti: Francesca Barone, Angelo Bergamini, Antonella Bevilacqua, Guido Carolla, Giuliana Giannetti, Anna Maria Garofoli, Gabriele Monti, Alessandro Predonzan, Carmelo Raimondi, Fabrizio Renzi,



Alice Franchini, Atleta dell'Anno, premiata dal presidente dei veterani di Forlì Giuseppe Vespignani e dal presidente del Circolo Schermistico Forlivese Milko Billi

Giuseppe Tassani, Sabatino Vespier e Luca Zattoni, laureatisi campioni d'Italia in occasione dei campionati italiani Unvs di atletica leggera che si sono svolti a Modena la scorsa

**Alice Franchini:** gareggia per il Circolo Schermistico Forlivese. Ha iniziato a gareggiare nel 2010 e nelle stagioni 2012/2013 e 2013/2014 ha vinto per due volte il Campionato Italiano di Spada, prima nella categoria Bambine e nel 2014 nella categoria Giovanissime.

estate, contribuendo con i loro risultati alla conquista del 3° posto nella classifica finale fra le 29 sezioni partecipanti.

I dirigenti della sezione hanno poi ricordato le diverse iniziative promosse durante l'anno, come il concorso grafico aperto alle scuole elementari, e le collaborazioni all'organizzazione di eventi sportivi, come il Torneo di Calcetto di Natale di San Martino in Strada, la corsa podistica Al 4 fraziò, a Corritalia, al torneo internazionale di tennis in carrozzina e a Giochi Fuori dal Comune (Olimpiando 2014).

# Spazio alle discipline sportive

## Il più vecchio dei nuovi sport



# Il Telemark

**Una tecnica dalle origini ancestrali fa ritorno sulle moderne piste richiamando sempre più appassionati**

La tecnica chiamata Telemark fu inventata da Sondre Norheim, uno sciatore proveniente da una contea norvegese (Telemark) a metà dell'Ottocento. L'invenzione di questo stile è considerata come l'inizio dello sci come sport.

Sebbene ci siano dati certi sulla codifica di questa disciplina in realtà è molto più difficile determinarne l'origine.

Esistono infatti incisioni rupestri risalenti a migliaia di anni fa in cui l'uomo cacciava stambecchi calzando dei bastoni. Esiste anche una controversia (tuttora aperta in ambito scientifico-anthropologico) in cui due regioni molto lontane fra loro si contendono la paternità dello sci. La prima, e più conosciuta, è l'area del nord Europa in cui sono stati ritrovati petroglifi in svariate zone della Penisola Scandinava e della Penisola di Kola (Russia) dove le incisioni risalgono a 8.000 anni fa. L'altra è la zona dei Monti Altai (tra Mongolia, Kazakistan e Cina) dove alcuni dati farebbero addirittura arretrare la datazione all'8.000 a.c. (quindi ben 10.000 anni fa). Un punto di contatto tra le due aree è che probabilmente veniva usato un lungo bastone che oltre ad essere un attrezzo vero e proprio serviva anche per timonare la sciata. Un'altro fatto che si può dare per certo è che il primo uomo che si allacciò un paio di sci ai piedi lo fece sicuramente per andare a caccia. Facendo un salto di qualche miglia-

### ATTREZZATURA

L'attrezzatura moderna, molto simile a quella antica, si differenzia da quest'ultima per i materiali. Infatti gli antichi sci in legno e gli scarponi in cuoio sono ora sostituiti da prodotti molti simili a quelli per lo sci da discesa.

**Gli attacchi** sono strutturati in modo tale che il tallone sia sbloccato per consentire il piegamento, e lo scarpone, generalmente in plastica, ha la punta più lunga del normale.

**Lo scarpone** moderno è in materiale sempre più tecnico di origine plastica sempre. Differisce dai classici scarponi di sci alpino per due dettagli principali: il primo è la punta, leggermente più pronunciata per adattarsi meglio all'attacco, il secondo è il cosiddetto "soffietto" (il sistema del soffietto è stato creato dalla Scarpa), il secondo è uno snodo che permette la flessione dell'avampiede. Lo snodo che permette la flessione tra tibia e piede assomiglia molto di più a quello che viene usato nello scarpone dello sci alpinismo.



io di anni arriviamo alla prima metà dell'Ottocento quando, prima dell'invenzione del telemark, risultava difficile per uno sciatore curvare o frenare.

Per affrontare le discese ci si aiutava ancora con lunghi bastoni, che frenavano gli sci e fungevano da timone, mentre le discese più ripide andavano necessariamente affrontate a piedi.

Ciò era dovuto principalmente all'attrezzatura rudimentale che consisteva in scarponi di cuoio ancora troppo flessibile per fornire un adeguato sostegno al piede.

Il telemark permette di sciare in qualsiasi neve, in qualsiasi condizione, anche senza impianti di risalita grazie agli scarponi che lasciano libero il tallone, permettendo allo sciatore di camminare.

La tecnica a tallone libero fu anche l'unica tecnica che permettesse di affrontare discese ripide e di effettuare curve agevolmente fino all'avvento della tecnica Stem Christiania, nel 1910, che consisteva nel far ruotare lo sci a per iniziare la curva. Solo dopo la metà del novecento furono sviluppate tecniche a sci paralleli con tallone bloccato. Il Telemark subì un netto declino negli anni Quaranta, mentre pren-

deva invece piede lo sci alpino. La tecnica cominciò a tornare in voga negli Stati Uniti negli anni Settanta, quando si osservò una tendenza al ritorno alle origini in risposta allo sviluppo di equipaggiamenti per lo sci alpino sempre più tecnologici. La tecnica fu adottata anche dall'associazione Professional Ski Instructors of America, che ne diede una dimostrazione all'Interski tenutosi in Italia nel 1983.

A cavallo degli anni '90 la Fisi elaborò la tecnica formò, gli istruttori nazionali e i nuovi maestri di sci con specializzazione in telemark. Negli ultimi anni si è arrivati a un rinnovamento sempre più tecnico

grazie ai nuovi materiali e il telemark, con la sua origine millenaria, è entrato a pieno titolo nell'era moderna abbracciando le tecniche acrobatiche del freestyle.

Nel telemark solo la punta del piede è collegata allo sci (esistono due standard: il classico 75 mm e il recente NTN). Per curvare lo sciatore deve spingere in avanti la gamba a valle e piegare il ginocchio della gamba a monte, quasi inginocchiandosi sullo sci.

Gli sci specifici sono simili a quelli comunemente usati, e teoricamente possono essere usati sci identici a quelli usati nello sci alpino. Alcuni tipi di sci da telemark hanno una curvatura asimmetrica tra l'interno e l'esterno dello sci.

Gli scarponi, oltre che in flessibilità e leggerezza, differiscono da quelli utilizzati nello sci alpino principalmente nella punta che costituisce l'unico punto di attacco dello scarpone con lo sci e per la presenza di un soffietto, in materiale morbido, che permette la flessione dell'avampiede. Anche gli attacchi, ovviamente, vincolano solo la punta dello scarpone (avampiede). Il telemark è molto utilizzato nell'escursionismo invernale e nello sci alpinismo. Ha come location ideale la discesa in neve fresca e profonda catturando l'interesse di molti sciatori esperti a caccia di nuove sensazioni.

Sci, attacchi e scarponi sempre più performanti stanno facendo di questa disciplina la più moderna dei vecchi sport. (GdP)

## Veterani e tecnologia

# La grande effe del web

**Facebook è il social network per antonomasia. 1,2 miliardi di utenti lo rendono il social media di gran lunga più frequentato al mondo. Al mondo una persona su 7 ha un account attivo.**

Giandomenico Pozzi

Il fatto che chi scrive è uno delle sei persone che non si sono iscritte a Facebook non è certo di buon auspicio ma la dimensione di questo social network non può essere oltremodo ignorata in queste pagine dedicate alla tecnologia.

Ancora non mi è del tutto chiaro il perchè ma a quanto pare la legge del "ci sono tutti" ha vinto sul buon senso delle persone e chi per un motivo, chi per un'altro, alla fine ha aperto un account su questa piattaforma.

Come abbiamo già scritto in passato il fenomeno social non è nuovo e Facebook non è certo il progenitore ma sicuramente è stato quello che più di tutti ha saputo coinvolgere e innovare negli anni (proprio quest'anno ha spento le 10 candeline). Ma quali sono i cardini del successo di Facebook? Difficile da dire, probabilmente buona parte dell'appeal è dovuto alla quantità degli utenti. Nella classifica delle risposte alla domanda "ma perchè sei su Facebook?" il piccolo campione delle mie conoscenze risponde da "lo uso poco, ma mi permette di rimanere in contatto con persone che conoscevo e non vedo più" a "trovi di tutto, mi tengo anche informato" ma c'è stato qualcuno che ha risposto "per lavoro". Ho preferito non approfondire. La risposta più sensata è stata quella di una mia cara amica: "Ormai se cerchi un posto o un evento lo trovi facilmente, se qualcuno che conosci organizza qualcosa difficilmente te lo viene a dire personalmente, oggi si manda un invito su Facebook e via...". La cosa onestamente mi ha un po' intristito ma credo che il mezzo non sia responsabile del cattivo uso. Secondo alcuni sociologi infatti i social network, e Facebook in particolare, tendono a standardizzare il rapporto con gli altri e disabituarne le persone a dover gestire un reale contatto sociale. Chiaramente azzerare la vita reale a favore di quella digitale non è certo un bene ma c'è da sottolineare che sono situazioni abbastanza rare. Appare chiaro però che Facebook

(e i social network in generale) è uno strumento con cui si possono raggiungere velocemente e in maniera semplice un gran numero di persone. In una realtà associativa come l'Unvs può essere sicuramente un mezzo che dia la possibilità di condividere il gran numero di eventi, farsi conoscere e trovare nuovi amici.

Già, gli amici... rispetto a questo una delle regole che è buona norma osservare è "meglio pochi ma buoni" perchè il proliferare di "amicizie" produce una quantità di informazioni enorme che difficilmente si possono tenere sotto controllo, c'è il rischio che un'informazione interessante sia in mezzo a centinaia di altre che lo sono meno, il classico ago nel pagliaio.

Un'altra buona regola è la "socialità". Sembra scontato ma in questi sistemi la partecipazione è fondamentale per instaurare delle reali connessioni. Ultima ma non in ordine di importanza è evitare il cosiddetto *overposting*, cioè contenere il materiale pubblicato e i messaggi agli altri utenti, un account troppo attivo rischia di risultare meno interessante, se non fastidioso.

Veniamo ora ai principi fondamentali che costituiscono Facebook. Ce li spiega Claudio Pomes, autore,

editore e blogger.

### IL DIARIO O TIMELINE

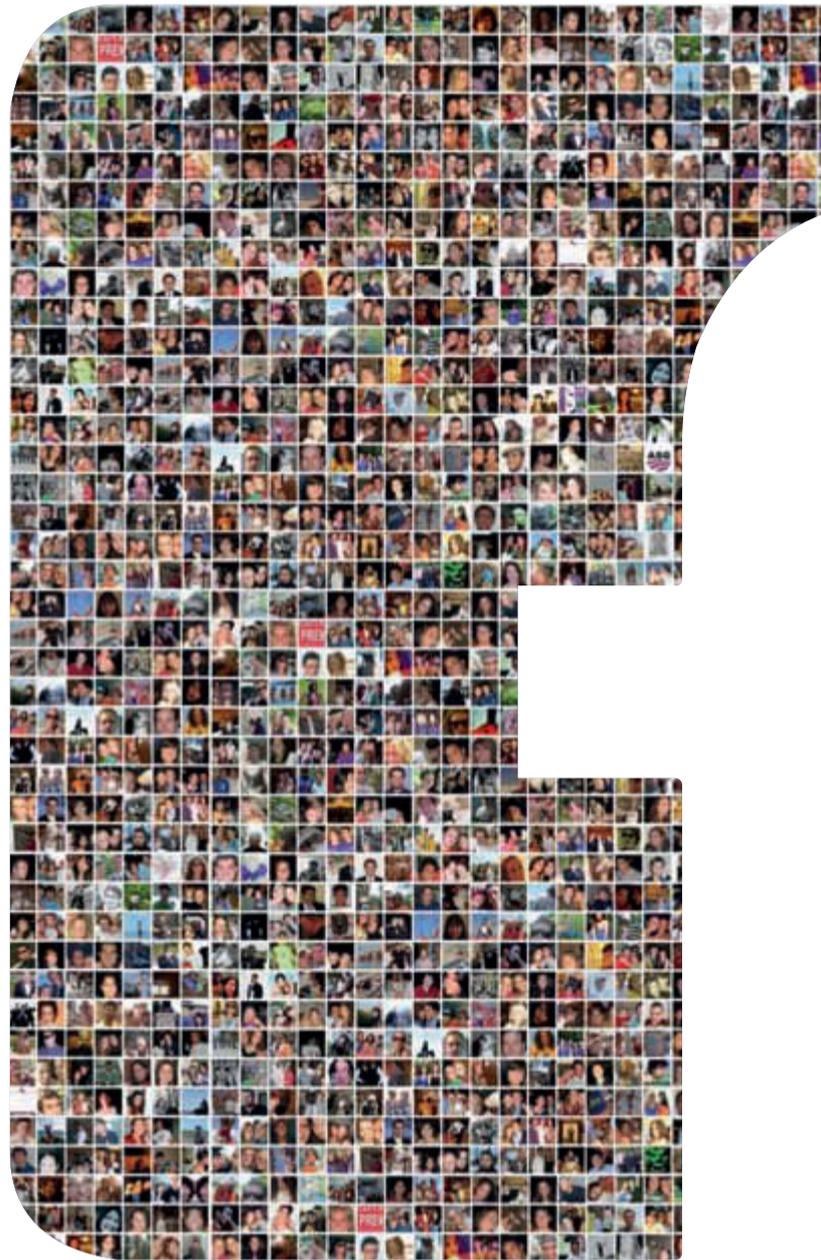
È la pagina del profilo personale. Il Diario richiede di caricare una foto profilo ed una foto di copertina, delineare la propria storia lavorativa e le relazioni (opzionale). Si chiama Diario, perchè nella pagina è possibile includere informazioni, traguardi raggiunti e ricordi.

### GLI AMICI

Dopo aver compilato una parte della timeline, avviare la ricerca ed aggiungere qualche amico. Le probabilità che molti dei colleghi, familiari, compagni di scuola e vicini di casa siano già iscritti sono elevatissime quindi cercarli sarà semplicissimo grazie anche alla funzione automatica dei suggerimenti di amici. Altrimenti basta una semplice ricerca per nome. È possibile cercare amici attraverso i contatti o interessi comuni.

### NOTIZIE

Una volta che si hanno degli amici si può rimanere aggiornati sulle loro ultime novità, sui pensieri, le attività. Per accedere a queste informazioni basta entrare in Home page e leggere la "notizia". Nella sezione notizie c'è tutto: ag-



giornamenti di stato degli amici, nuove foto, link ad articoli, ecc. Uno dei cambiamenti più recenti di Facebook è stato ordinare le notizie tramite un algoritmo che decide quali posizionare più in alto ma si può avere anche un semplice ordine cronologico.

### L'AGGIORNAMENTO DI STATO

Un aggiornamento di stato è un messaggio che viene condiviso sul proprio diario e che diventa visibile agli amici, a parte di essi o a tutti

pubblicamente a seconda delle preferenze. Attraverso un aggiornamento di stato, è possibile comunicare la propria attività attuale o dove ci si trova, oppure si può postare un link ad un articolo o un sito interessante, condividere foto e video e persino creare un sondaggio.

### IL PULSANTE "MI PIACE"

Uno degli strumenti più potenti e preziosi di Facebook è il pulsante "Mi Piace" che si può vedere in quasi tutti i siti internet.

## L'IDEATORE: MARK ZUCKERBERG

Mark Elliot Zuckerberg (White Plains, 14 maggio 1984) è conosciuto per essere uno dei cinque fondatori del social network Facebook. Dall'aprile 2013 Zuckerberg è presidente e amministratore delegato di Facebook, Inc. e il suo patrimonio personale, all'aprile 2014, è stimato intorno a 25,3 miliardi di dollari.

Insieme ai suoi compagni di stanza e studenti dell'Harvard University Eduardo Saverin, Andrew McCollum, Dustin Moskovitz e Chris Hughes, Zuckerberg lanciò Facebook da una stanza del dormitorio di Harvard. Il gruppo presentò Facebook anche ad altri campus universitari degli Stati Uniti per poi trasferirsi a Palo Alto in California. Nel 2007, all'età di 23 anni, Zuckerberg divenne miliardario come conseguenza del successo di Facebook. Nel 2012, in tutto il mondo, il numero di utenti registrati a Facebook raggiunse il miliardo.



Zuckerberg fu coinvolto in diverse azioni legali che furono intentate da altri membri del gruppo, i quali reclamavano una quota azionaria sulla base del loro coinvolgimento durante la fase di sviluppo di Facebook. Dal 2010 Time inserisce Zuckerberg tra le 100 persone più ricche e influenti del mondo

Nonostante la sua giovane età ha già conquistato due copertine del Time, la prima nel 2010 come "Person of the year", la seconda proprio in questi giorni dal titolo "Metà del mondo non basta, Mark Zuckerberg's progetta di portare ogni uomo online"



nell'annuale classifica di persona dell'anno. Nel 2011 Zuckerberg si posizionò primo nella classifica degli "Ebrei più influenti del mondo" redatta dal Jerusalem Post e da allora ha sempre occupato le primissime posizioni di quella classifica. Nel film del 2010 The Social Network che racconta la nascita di Facebook, Zuckerberg è impersonato dall'attore Jesse Eisenberg.



Esso comunica agli amici l'apprezzamento o il sostegno delle attività, dei marchi, degli articoli letti. Il pulsante "Mi Piace" è anche dentro Facebook per quasi ogni tipo di contenuto: aggiornamenti di stato, foto, commenti, pagine, applicazioni e annunci pubblicitari. Quando si preme "Mi Piace" al di fuori di Facebook.com, l'elemento piaciuto appare anche nel proprio Diario, dove gli amici possono commentare l'attività. D'altra parte, tenere presente che

#### ❗ CURIOSITÀ

- Mark Zuckerberg, in qualità di amministratore delegato di Facebook, riceve uno stipendio di 1 dollaro.
- Tra le varie abilità di Mark, ci sono anche quelle linguistiche: Zuckerberg è in grado di leggere e scrivere, oltre che in inglese, anche in francese, ebraico, latino e greco antico.
- È "solo" terzo nella classifica di Forbes dei più giovani miliardari del 2014.
- È daltonico con i colori rosso e verde, uno dei motivi per cui Facebook è blu.
- Indossa molto spesso una T-shirt grigia perché, a suo dire, per dedicare il massimo del suo tempo a Facebook e quindi non vuole perdere del tempo per scegliere i vestiti la mattina.
- Il suo abbigliamento è, salvo rare eccezioni, decisamente casual, con una predilezione per i felpe e magliette.
- Ha una vera e propria passione per le ciabatte Adidas che indossa spesso (anche in inverno) e in occasioni pubbliche.



Il quartier generale di Facebook situato a Menlo Park, in California. 100mila metri quadri dove i circa 2 mila impiegati hanno a disposizione, oltre agli open space per lavorare, punti di ristoro, luoghi di ritrovo, sale conferenze e altri locali in cui socializzare, riposare e ricrearsi.

Facebook tiene traccia delle attività e dei "Mi Piace" per migliorare la qualità degli annunci sul sito e Facebook può condividere questi dati comportamentali con terzi (in modo anonimo).

#### LE TAG

La TAG in Facebook significa menzionare un altro utente iscritto a Facebook in una foto, in un aggiornamento di stato, in un check-in o in un commento.

Quando si tagga qualcuno in una foto, l'utente riceverà una notifica, e la foto con tag apparirà sulla sua Timeline.

Lo strumento TAG favorisce la conversazione e crea ulteriori collegamenti tra gli utenti. Se voglio che mia madre vada a vedere un articolo che ho postato su Facebook, io la posso taggare digitando il suo nome nel post. Check-in e tag foto funzionano in modo leggermente diverso: si può dire "sono qui al bar XYZ con Claudio Pomhey" mentre nelle foto si può trovare l'opzione per taggare le persone identificandole, con le opzioni in basso.

È importante ricordare che ognuno ha una preferenza diversa quando si tratta di tagging: alcune persone possono visualizzare immediatamente i contenuti in cui sono stati taggati e successivamente rimuoverli rifiutando la citazione, magari perché non gli piace la foto oppure perché non vuole essere visto in quell'immagine. Le impostazioni ed il controllo dei Tag è nella sezione di impostazioni della Privacy.

#### PRIVACY

Si potrebbe scrivere un libro intero sulla privacy Facebook ma, in questo caso, sarò molto sintetico.

Siete amici con il capo ufficio su Facebook? Si può fare, ma meglio inserirlo in una lista speciale di amici che non possono vedere tutto quello che viene pubblicato sul mio diario.

Il profilo pubblico, cioè visibile a tutti, amici e non, si può controllare in tutto e per tutto.

Quasi tutte le caratteristiche del profilo hanno un'opzione di modifica, che consente di selezionare chi può visualizzare le informazioni pubblicate. Facebook privacy può essere complicata quindi consiglio davvero, per vivere un'esperienza migliore e non lasciare nulla al caso.

#### LA APPLICAZIONI

Le applicazioni di Facebook consentono di personalizzare e migliorare la partecipazione al social network.

Possono aggiungere qualsiasi cosa, dai giochi (FarmVille) agli album fotografici, ai quiz, alla musica.

La maggior parte delle applicazioni di Facebook provengono da sviluppatori esterni a Facebook.

L'attivazione di ogni app Facebook concede ad essa il permesso di accedere ai dati del profilo e di pubblicare a nome dell'utente.

Attenzione: le applicazioni ben fatte possono aggiungere molto divertimento e ed espandono l'esperienza di Facebook, ma alcune possono nascondere truffe e virus.

Si consiglia sempre di utilizzare solo le applicazioni consigliate da amici di cui ci si fida o quelle fornite da aziende affidabili e fare attenzione alle applicazioni virus.

#### ABBONARSI E SEGUIRE GLI AGGIORNAMENTI DEI NON AMICI

Su alcuni profili, può essere abilitata la funzione "Segui gli aggiornamenti".

La funzione è particolarmente utile per seguire celebrità, giornalisti e altri personaggi pubblici che desiderano interagire con i fan senza però concedere loro l'accesso al loro profilo privato.

Chi segue gli aggiornamenti potrà leggere tutto quello che viene pubblicato sul diario con impostazione Pubblica.

#### SUI CELLULARI

Facebook ha creato un'applicazione mobile per usare il social network da qualsiasi tipo di telefonino cellulare. L'applicazione presenta una ridotta sezione di notizie e tutte le altre funzionalità: chat, applicazioni, foto, aggiornamenti di stato e così via. La principale caratteristica di Facebook mobile è il "check-in". Da cellulare è possibile, con Facebook, condividere in ogni momento la propria posizione per dire dove ci si trova, in quale via, in quale piazza, locale o ristorante ed anche cercare le persone, amici e non, nelle vicinanze.

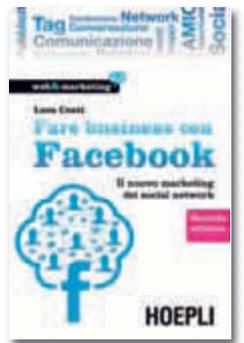
Non rimane ora che aprire il proprio account du Facebook e seguire l'Unione Nazionale Veterani dello Sport, magari cliccando "Mi piace".

## in libreria

### Fare business con Facebook. Il nuovo marketing dei social network

di Luca Conti

Editore: Hoepli; 2 edizione (1 ottobre 2010)  
Collana: Web & marketing 2.0  
240 pagine  
ISBN-10: 8820346052  
ISBN-13: 978-8820346058



Facebook, con oltre 16 milioni di Italiani e più di 550 milioni di membri nel mondo, è la piattaforma ideale per chiunque voglia comunicare e condividere informazioni con amici e clienti, su scala globale. Non esiste altro sito web capace di coinvolgere centinaia di milioni di utenti, dal computer e dal cellulare, in una piazza virtuale diventata ben più di un fenomeno di costume. Per queste ragioni Facebook è anche un luogo ideale per il business, dove le aziende possono "parlare" direttamente con i propri consumatori. Nell'era del Web 2.0, in cui la persona è in grado di produrre contenuti con facilità e di sviluppare un rapido passaparola su qualsiasi argomento, Facebook è l'ambiente dal quale chiunque si interessi al marketing, alla promozione o alla comunicazione non può più prescindere. Dalla grande multinazionale alla piccola e media impresa, ogni azienda può trarre enormi benefici dalla relazione con clienti, potenziali e reali. In questa seconda edizione ogni funzione di Facebook è stata aggiornata con le ultime novità del social network, insieme a nuove opportunità sviluppate solo recentemente, come Facebook Luoghi e gli strumenti per integrare Facebook sul proprio sito.

### Facebook mi piace: la psicologia del pollice in su

di Anna Pazzaglia

illustrazioni di Jacopo Petrini

Formato: Formato Kindle  
Lunghezza stampa: 47  
Editore: BitBilos; 1 edizione (2014)  
Venduto da: Amazon Media EU S.à r.l.



Dalla nascita dei social network come SixDegrees, Friendster, MySpace, Facebook, pur essendo arrivato dopo, ha acquistato maggior successo per la sua poliedricità. Una delle particolarità è data dai "Mi Piace" ovvero quel meccanismo per cui gli utenti diventano fan di un servizio o prodotto. Analizzando i comportamenti e i sentimenti degli user si scoprono che le emozioni come lo stupore e il divertimento nascono dalla condivisione da parte degli amici di foto felici (esempio una vacanza, un obiettivo raggiunto ecc...). I motivi principali che rendono Facebook irrinunciabile sono i bisogni fondamentali dell'uomo di auto-presentazione e di appartenenza. Gli user ricercano il profilo ideale off-line e on-line e vogliono soddisfare il bisogno di appartenenza con l'adesione a gruppi e comunità. L'autostima aumenta quando arriva l'approvazione da parte degli amici nel proprio profilo.

### La bibbia di Facebook

Tutti i trucchi e segreti di Facebook - la più completa guida al facebook marketing

di Matteo Gianpietro Zago

Editore: Matteo Gianpietro Zago (2014)  
Formato: Formato Kindle  
Lunghezza stampa: 130  
Utilizzo simultaneo di dispositivi: illimitato  
Venduto da: Amazon Media EU S.à r.l.



In questo e-book si parlerà quindi di quelle che sono le indicazioni principali per orientarsi nell'utilizzo di Facebook in ottica business: il social di Menlo Park è infatti ancora un punto di riferimento fondamentale nel mondo delle piattaforme di networking, nonostante le numerose polemiche che periodicamente salgono agli onori della cronaca. Queste pagine vogliono quindi essere una guida tecnica snella e veloce per muovere alcuni passi decisivi nell'utilizzo di Facebook: si parlerà di advertising, di trucchi per creare una campagna efficace, di viralità, di visibilità dei post. Secondo i dati dell'anno appena finito riguardanti i referral di traffico dei social, Facebook compare ancora al primo posto: passa il tempo ma il social blu continua a non avere rivali sul terreno di divulgazione e promozione di contenuti aziendali.

## Star bene

# La pubalgia

Dai trattamenti osteopatici e fisioterapici un rimedio alle alterazioni statiche o dinamiche del bacino e della colonna lombare responsabili della pubalgia.

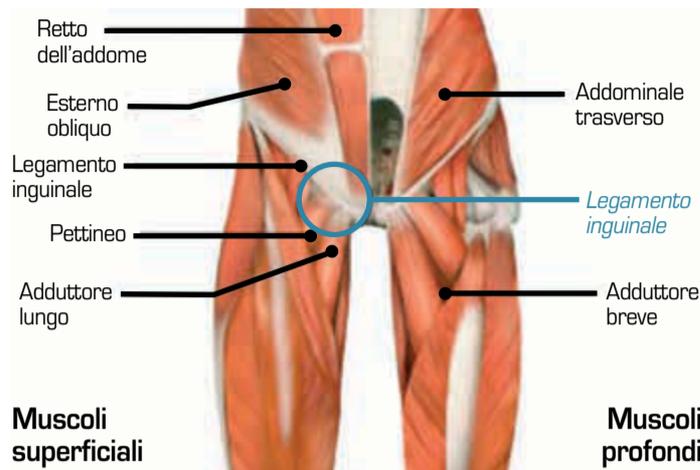
➔ dott. Contigliani Riccardo\*

La pubalgia è una sindrome dolorosa caratterizzata da un dolore alla regione pubica.

Colpisce in prevalenza atleti (giocatori di calcio, rugby, corridori, tennisti) e donne in gravidanza. Negli atleti è spesso creata da infiammazioni delle inserzioni dei muscoli addominali (il muscolo retto dell'addome) e degli adduttori. La diagnosi clinica viene effettuata chiedendo al paziente la contrazione

della muscolatura addominale e adduttoria contro resistenza; quella strumentale viene fatta con l'ecografia, la radiografia o eventualmente la risonanza magnetica. La causa più frequente dell'insorgenza della pubalgia nello sportivo è, dal mio punto di vista, da ricercarsi nelle alterazioni statiche o dinamiche del bacino e della colonna lombare e ad un disequilibrio delle catene muscolari passanti per il cingolo pelvico. Il bacino è zona d'incontro tra le forze traumatiche che arrivano

dal basso, con l'appoggio al suolo e le forze che arrivano dall'alto per il carico del tronco. Inoltre la pelvi è il punto di equilibrio tra la muscolatura deputata ai movimenti degli arti inferiori (adduttori, abduttori, flessori, estensori) e quella proveniente dal tronco (addominali, quadrato dei lombi), per cui un accorciamento di un gruppo muscolare crea automaticamente uno stiramento sui muscoli contrapposti. Per esempio: un accorciamento dei muscoli ischio-crurali (catena mu-



Muscoli superficiali

Muscoli profondi

scolare posteriore degli arti inferiori) crea una retroversione del bacino, quindi una risalita della sinfisi pubica con conseguente stiramento dei muscoli adduttori e comparsa di pubalgia. In questo caso il trattamento osteopatico e/o fisioterapico sarà volto a detendere la muscolatura adduttoria in spasmo, ad allungare la muscolatura posteriore

degli arti inferiori, a liberare le articolazioni sacro-iliache e riportare il bacino nella giusta posizione.

Il lavoro dell'osteopata può essere utile anche come prevenzione. Attraverso un esame posturale osteopatico, infatti, siamo in grado di evidenziare possibili disfunzioni predisponenti la pubalgia, come cattivi appoggi plantari, dismetrie degli arti

## SPECIALE Sicurezza sulle piste da sci



Il tema della sicurezza sulle piste suscita da sempre discussioni e legittime divergenze di opinioni. Lo sport in montagna comporta, come tantissime attività all'aria aperta, una serie di rischi congeniti, ma allo stesso tempo, dati e statistiche confortano nel non fare ritenere lo sci uno sport pericoloso. È impegno degli organismi federali e delle istituzioni cercare sempre nuove e più efficienti misure che garantiscano comunque la sicurezza degli amanti dello sci e della montagna, così come è compito dello sportivo attenersi ad alcune banali norme di comportamento che possano diminuire il numero di incidenti. In questo speciale sulla sicurezza in pista troverete le "Norme di Condotta dello sciatore e del fondista" diramate ufficialmente dalla Federazione Internazionale Sci. Sono il documento fondante, il codice della strada degli appassionati degli sport della neve. Da qui sta prendendo il via un'iniziativa legislativa che trasformerà queste regole comportamentali in leggi dello stato, con le conseguenti sanzioni in caso di violazione. La Federazione Italiana Sport Invernali (Fisi.org) mette a disposizione le norme sul proprio sito internet per cominciare ad avviare una nuova cultura dello sport in montagna.

### Le regole di condotta dello sciatore

Un primo Decalogo, proposto dal Panathlon International, fu lanciato nel dicembre 1963 in una ventina di stazioni invernali. Poi, nel Congresso di Beirut del 1967, ne propose uno suo anche la Federazione Internazionale Sci. Fu successivamente aggiornato dalla FIS nel Congresso di Famagosta del 1973 e definito nella stesura attuale nel Congresso di Portorose del 2002. Sono regole studiate per lo sci alpino, per lo snowboard e per lo sci di fondo, accompagnate da opportuni commenti integrativi.

Lo sci e lo snowboard sono discipline sportive che comportano rischi come qualsiasi altra disciplina sportiva. Le regole FIS, relative a sci e snowboard debbono essere considerate quale sintesi del modello ideale di comportamento dello sciatore e dello snowboarder coscienti, prudenti e diligenti. Essi sono tenuti a conoscerle e rispettarle. Se l'inosservanza di queste regole causa un incidente lo sciatore o lo snowboarder coinvolti possono essere considerati in condizione di "colpa", ed essere chiamati a rispondere per tutte le responsabilità conseguenti.

#### 1. RISPETTO DEGLI ALTRI

Ogni sciatore o snowboarder deve comportarsi in modo da non mettere mai in pericolo l'incolumità degli altri. Sciatori e snowboarders sono responsabili non solo del loro comportamento

in pista ma anche delle loro attrezzature, e dei loro eventuali difetti, anche se nuove e d'avanguardia.

#### 2. PADRONANZA DELLA VELOCITÀ E COMPORTAMENTO

Ogni sciatore o snowboarder deve tenere una velocità e un comportamento adeguati alle proprie capacità nonché alle condizioni del terreno, della neve, del tempo e del traffico sulle piste. Gli incidenti sono spesso causati dalla velocità eccessiva, che provoca perdita di controllo e limita la visuale. Sciatori e snowboarders debbono essere in grado di fermarsi in qualsiasi momento. In zone affollate e di ridotta visibilità, soprattutto ad inizio, fine pista e nelle aree di partenza degli impianti, debbono muoversi lentamente e nelle zone laterali.

#### 3. SCELTA DELLA DIREZIONE

Lo sciatore o lo snowboarder a monte, essendo in posizione dominante hanno possibilità di scelta del percorso. Sono quindi obbligati a tenere una direzione che eviti il pericolo di collisione con lo sciatore o lo snowboarder a valle. Lo sci e lo snowboard sono sport di libera evoluzione dove ciascuno si esprime a suo piacimento, purché nel rispetto di queste regole, in rapporto con le personali capacità, la preparazione fisica e le condizioni generali dell'ambiente. Lo sciatore o lo snowboarder che è davanti ha sempre la precedenza. Se dietro e sulla stessa direzione di marcia di altro sciatore o snowboarder, deve mantenere una distanza

sufficiente in modo da consentire a chi lo precede di potersi muovere liberamente.

#### 4. SORPASSO IN PISTA

Il sorpasso può essere effettuato tanto a monte quanto a valle, sulla destra o sulla sinistra, ma sempre a distanza tale da consentire le evoluzioni e i movimenti volontari e involontari dello sciatore o dello snowboarder sorpassato. Lo sciatore o lo snowboarder che effettua un sorpasso è responsabile della sua manovra, e deve effettuarla in modo da non causare nessuna difficoltà a chi sta superando. Questa responsabilità è tale per l'intero arco della manovra e vale anche per il sorpasso di sciatore o snowboarder eventualmente fermo sulla pista.

#### 5. ATTRAVERSAMENTI E INCROCI

Lo sciatore o snowboarder che si immette o attraversa una pista o un terreno di esercitazione o allenamento, deve assicurarsi, mediante controllo visivo a monte e a valle, di poterlo fare senza pericolo per sé e per gli altri. Comportamento analogo lo sciatore deve osservare dopo ogni sosta. Entrare in pista o ripartire dopo essersi fermati è situazione che causa spesso incidenti. Sono operazioni da effettuare con molta attenzione per evitare di provocare incidenti e arrecare danno a sé e agli altri. Quando lo sciatore o lo snowboarder si muove lentamente deve fare sempre molta attenzione a quelli più veloci che lo seguono o lo precedono. Lo sci "carving" e lo snowboard permettono di curvare risalendo verso l'alto, in direzione opposta a chi scende. Per effettuare tali manovre è

assolutamente necessario fare molta attenzione per un arrecare danno a sé e agli altri.

#### 6. SOSTA SULLA PISTA

Fatte salve circostanze di assoluta necessità sciatore e snowboarder devono evitare di fermarsi in mezzo alla pista, nei passaggi obbligati o dove manca buona e ampia visibilità. In caso di caduta debbono sgomberare velocemente la pista, cercando di raggiungere un bordo della stessa nel più breve tempo possibile. Se non si è su una pista decisamente molto larga, le soste vanno effettuate sempre, ed esclusivamente, lungo uno dei due bordi pista. Mai fermarsi in posti dove la pista è molto stretta, dove il controllo visivo della pista è complessivamente limitato, oppure dove si rischia di non essere visti da chi sta scendendo.

#### 7. SALITA E DISCESA LUNGO UNA PISTA DI SCI

Sciatore o snowboarder che risalgono una pista debbono procedere rigorosamente lungo i bordi della stessa. Analogo comportamento debbono osservare scendendo o salendo a piedi. Procedere in senso inverso alla direzione normale della discesa presenta situazioni e ostacoli imprevedibili e impossibili da avvertire e valutare prontamente. Per sciatori e snowboarders sono molto pericolose eventuali impronte profonde di chi risale a piedi lungo una pista.

#### 8. RISPETTO DELLA SEGNALETICA SULLE PISTE

Sciatori e snowboarders sono tenuti al massimo rispetto della segnaletica

e delle indicazioni esposte sulle piste da sci. I vari gradi di difficoltà delle piste sono indicati, in ordine decrescente, con i colori "nero", "rosso", "blu" e "verde". Sciatore e snowboarders possono liberamente scegliere la pista che preferiscono. Sulle piste vi sono segnali di direzione e indicazioni di pericolo, rallentamento, passaggio stretto, chiusura, o altro, che debbono essere scrupolosamente e rigorosamente rispettati. Sono installati nell'interesse di tutti, per evitare incidenti a sciatori e snowboarders.

#### 9. ASSISTENZA

In caso di incidente chiunque deve prestarsi al soccorso. Prestare assistenza è un dovere morale che impegna ogni sportivo. Anche se in pista non esiste obbligo legale (c'è un servizio organizzato per il pronto intervento) è necessario impegnarsi, secondo le capacità individuali, per prestare le prime cure, chiamare il pronto intervento, attivarsi per delimitare la zona dove c'è l'incidentato e per segnalare la presenza di uno o più infortunati a chi sta scendendo in pista. La Federazione Internazionale auspica il perseguimento penale - analogo al mancato soccorso in occasione di incidente stradale - per chi si sottrae a quest'obbligo, nei Paesi dove la legislazione già non lo prevede.

#### 10. IDENTIFICAZIONE

Chiunque, sciatore o snowboarder, sia coinvolto in un incidente in pista, avendo o non avendo responsabilità oppure ne sia stato testimone, è tenuto a fornire le proprie generalità. La relazione di eventuali testimoni è di grande e de-

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti

inferiori, asimmetrie del bacino, stati tensionali fasciali, disequilibri della muscolatura. Negli sportivi professionisti, oltre ad una minuziosa valutazione soggettiva strutturale e funzionale, effettuiamo una valutazione oggettiva avvalendoci di attrezzature computerizzate all'avanguardia per eseguire un esame baropodometrico statico e dinamico dell'appoggio al suolo ed una videografia per valutare anche, ginocchia e caviglie in carico durante il movimento di squat bi-podalico e monopodalico.

Nel caso di pubalgia nelle donne in gravidanza, il dolore alla zona pubica è dovuto alla pressione esercitata sulla pelvi dall'aumento di volume e di peso dell'addome. Sarà in questo caso molto importante liberare le articolazioni sacro-iliache, la sinfisi pubica, rimuovere eventuali disfunzioni dell'osso sacro, tendere il pavimento pelvico, per consentire una migliore mobilità alle articolazioni del bacino e quindi

permettere al feto di muoversi e svilupparsi al suo interno in maniera ottimale ed avere un parto meno traumatico. In entrambi i casi, l'osteopata, consiglierà una sequenza di esercizi di rieducazione posturale (associati per le donne in gravidanza alla respirazione), che consentiranno ai pazienti di protrarre i benefici del suo trattamento fino alla guarigione. Ritengo che l'osteopatia, attraverso trattamenti atti a riportare al movimento fisiologico ossa, articolazioni, muscoli, legamenti e fasce del bacino sia da considerarsi un utile rimedio per la pubalgia.

*\*Osteopata D.O.M.R.O.I.; Fisioterapista; Terapista della Riabilitazione. Titolare Centro Fisiokinesiterapico Aullese, Aulla (MS); resp. F.d.M Riabilita, C/o Casa di Cura San Camillo, Forte dei Marmi (LU) Direttore scuole di osteopatia ABE-OS Osteopata Hellas Verona FC; Osteopata A C SPEZIA;*

terminante importanza per la stesura di un corretto rapporto sull'incidente. Ogni sportivo deve avvertire quest'obbligo morale e onesto in forma imperativa. Il rapporto del servizio di pronto intervento e soccorso, assieme al supporto delle testimonianze e quello eventuale di fotografie e riprese videofilmate, può essere di grande aiuto per la determinazione delle eventuali responsabilità civili e penali.

## Le regole di condotta del fondista

Sono state dettate dalla Federazione Internazionale Sci nel Congresso di Bariloche del 1977, aggiornate e riproposte nel congresso di Porto Rose del 2002. Anche lo sci di fondo, come qualsiasi altra disciplina sportiva, comporta qualche rischio. Le regole FIS debbono essere considerate quale sintesi del modello ideale di comportamento dello sciatore coscienzioso, prudente e diligente. Tutti sono tenuti a conoscerle e rispettarle. Se l'inosservanza di queste regole causa un incidente lo sciatore coinvolto può essere considerato in condizione di "colpa", ed essere chiamato a rispondere per tutte le responsabilità conseguenti.

### 1. RISPETTO DEGLI ALTRI

Lo sciatore fondista deve comportarsi in modo da non mettere in pericolo l'incolumità di altri sciatori

### 2. RISPETTO DI SEGNALETICA, DIREZIONE E TECNICA

Il fondista deve rispettare le segnalazioni e le indicazioni di direzione. Sulle piste tracciate deve seguire con attenzione direzione e tecnica indicate.

### 3. SCELTA DELLA PISTA

Se vi sono parecchie piste tracciate, lo sciatore deve utilizzare quella di destra. Sciatori in gruppo debbono muoversi in fila sulla pista di destra. Anche

procedendo a tecnica libera è obbligatorio mantenere la destra.

### 4. SORPASSI

Il sorpasso si può effettuare sia a destra che a sinistra, purché non si rechi danno ad alcuno. Lo sciatore che sta davanti non è tenuto a cedere il passo; dove possibile deve tuttavia concedere la possibilità di essere superato ad uno sciatore che procede a velocità più sostenuta.

### 5. INCROCI

In caso di incrocio su piste a doppio senso di marcia, gli sciatori debbono sempre tenere la destra. Chi scende ha la precedenza su quello che sale.

### 6. BASTONCINI

Il fondista, quando incrocia o supera un altro sciatore, specialmente in discesa, deve tenere i bastoncini ben vicini al corpo.

### 7. CONTROLLO DELLA VELOCITÀ

Il fondista, soprattutto se in discesa, deve adattare la velocità alle sue capacità, alle condizioni generali del terreno, a quelle della visibilità e al traffico sulla pista. Deve inoltre mantenere sempre una distanza di sicurezza dagli altri sciatori che lo precedono. In caso di impedimento improvviso a procedere, una caduta intenzionale può benissimo servire ad evitare la collisione.

### 8. SOSTE (ARRESTI), PISTA LIBERA

Il fondista che si ferma deve immediatamente lasciare libera la pista tracciata. Cosa che deve fare prontamente anche in caso di caduta.

### 9. INCIDENTI

In caso di incidente, ognuno deve prestare soccorso e assistenza.

### 10. IDENTIFICAZIONE

Chiunque sia coinvolto in un incidente, anche se non ne è responsabile ma ne è stato testimone, è tenuto a fornire le proprie generalità.

(Fonte: Fisi)

## commiati

### ARONA

La scomparsa di Francesco ci addolora ancor di più in considerazione del fatto che il nostro giornale gli aveva dedicato un doveroso spazio solo qualche mese fa, nel numero 2 di quest'anno, in occasione della sua splendida affermazione ai campionati nazionali di nuoto disputati a Livorno. La sezione di Arona aveva allora festeggiato il suo socio, insieme all'inseparabile compagno d'avventura Ezio Cardea, riservandogli una calda accoglienza ed aveva chiesto a questa redazione di partecipare al mondo veterano non solo l'incensueta impresa sportiva ma soprattutto l'immagine di questo singolare personaggio che all'età di 96 anni si cimentava nelle gare con l'entusiasmo di un ragazzino e con lo spirito indomito di un esemplare uomo di sport. [G.G.]

Avrebbe compiuto 97 anni il 15 novembre, ma un drammatico incidente stradale, qualche giorno prima, gli ha impedito di raggiungere questo obiettivo. Se ne è andato così Francesco Giannetta, veterano di Arona e campione di nuoto, mentre stava rientrando dall'ospedale di Borgomanero dove era appena stata ricoverata la moglie, Rosa Scarampella, che aveva sposato in seconde nozze nel febbraio del 2009, destando un certo clamore e richiamando l'attenzione dei media nazionali, vista l'età (91 e 90 anni) dei due promessi sposi. Il suo "immensamente sì" pronunciato in risposta alla domanda di rito rimbalzò allora in tanti programmi tv cui fu invitato, come ospite, insieme alla neo moglie. Nato a Bari il 15 novembre 1917, in gioventù Giannetta si è dedicato con passione alla pittura frequentando, per quattro anni, l'Accademia Libera del grande pittore Giacomo Gabbiani, diventando allievo del pittore Alberto Salomone ed esponendo le sue opere in diverse mostre. La superlativa carriera di nuotatore inizia invece nel 1999 a soli...82 anni, quando partecipa per la prima volta, alla traversata del lago Angera-Arona. Viene notato, facilmente convinto a cimentarsi nelle gare in piscina e, da allora, è stato un susseguirsi di gare e successi. Nella sua carriera ha partecipato a più di 150 gare, vincendo oltre 120 medaglie d'oro, 17 d'argento e 6 di bronzo raggiungendo il culmine ai Mondiali Master di Riccione del 2012 dove ha vinto due medaglie d'oro (100 e 200 sl) e tre d'argento (50, 100, 200 rana). Il 15 dicembre dello scorso anno ha vinto le sue ultime due medaglie d'oro ai Campionati Italiani dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport a Livorno, classificandosi primo nei 50 rana e nei 50 stile libero nella categoria master 90. Pur avendo recentemente abbandonato l'attività agonistica non ha mai rinunciato ad allenarsi e, almeno due volte a settimana, si tuffava in vasca insieme al suo grande amico Ezio Cardea con il quale c'è sempre stata anche una sana rivalità sportiva. La sua scomparsa è una grave perdita per noi Veterani dello Sport: era per tutti noi il simbolo della vita ed un esempio che non smetteremo di seguire.

Grazie Francesco!!!  
Nino Muscarà

### FALERNA

Il 25 giugno il socio della sezione di Falerma, Francesco Sparta ci ha lasciato. Nato in Sicilia nel 1932 si era trasferito in Calabria trovando l'occupazione nella Polizia di Stato a Lamezia Terme, arrivando a ricoprire la carica Ispettore Capo. Inizialmente occupato a sovrintendere il traffico sulla vecchia statale SS 18 (Praia a Mare - Reggio Calabria) aveva poi prestato la sua opera sulla nuova autostrada Salerno - Reggio Calabria fino alla pensione. Uomo fedele alle istituzioni, sempre pronto a sacrificarsi per il suo lavoro, in caso di necessità è sempre stato al fianco dei suoi uomini per ogni evenienza. Pur non calabrese aveva ottenuto il rispetto e la fiducia delle per-

sone con cui aveva avuto modo di entrare in contatto svolgendo sempre il suo delicato lavoro con serietà e onestà, convinto che fosse meglio "Educare più che reprimere". Lascia una bella famiglia e soprattutto ha trasmesso un bel ricordo di se stesso.

### FORLÌ

Si è spento, a 75 anni, il professore di ginnastica Giovanni Cortesi. Per molti anni è stato professore di educazione fisica al Liceo Scientifico Fulceri Paolucci di Calboli di Forlì. Come docente di ginnastica era molto conosciuto ed apprezzato in Città e tante volte ha accompagnato i suoi allievi al Campo di Atletica C. Gotti, per prendere parte ai Giochi Studenteschi. I veterani sportivi di Forlì, gli ex allievi e i colleghi lo ricordano come una persona mite, ben voluta da tutti e dedita con grande impegno al suo lavoro. Per molti anni si era inserito nel mondo della pallavolo e aveva contribuito a formare tanti giovani a questo sport. Il presidente Pino Vespignani, che lo ha avuto amico fino dalla infanzia condividendo dolore e tristezza della famiglia, assieme ai soci e al consiglio direttivo della sezione, porge sentite condoglianze.  
Giuseppe Vespignani

### LA SPEZIA

Grande commozione a La Spezia, per la scomparsa dell'avv. Sergio Zolezzi, spentosi all'età di 80 anni. Personaggio molto amato e ben voluto da tutti, professionista di grande spessore. Da uomo politico, nella sua lunga militanza, ha ricoperto diverse importanti cariche, da vice-sindaco ad assessore della Città. Non ha mai trascurato di interessarsi alle vicende sportive, in special modo alla sua pallavolo, visto che in gioventù è stato un ottimo giocatore. I veterani dello sport lo ricordano con grande affetto: figura infatti tra i soci fondatori, nel 1972 della locale sezione, proprio intitolata a suo padre Francesco. Ha ricoperto, altresì la carica di vicepresidente del Coni provinciale, mentre dal 1988 al 1992, quadriennio olimpico, è stato eletto presidente dell'Unvs spezzina. Il direttivo spezzino e tutti i soci, si stringono, commossi, intorno ai familiari di Sergio.

### NOVARA

È mancato nel luglio scorso all'affetto dei suoi cari e al mondo dello sport il dott. Mario Riboni, classe 1913, socio della sezione Umberto Barozzi di Novara da svariati anni, uno dei personaggi più significativi dello sport nazionale e internazionale. Il suo cuore ha cessato di battere nella sua casa milanese. L'atleta master più longevo d'Italia lascia a tutti in eredità una memoria importante, ricordi dell'atletica degli anni 30, e tante trasferte ai campionati mondiali. Insignito per ben due volte dalla Città di Milano dell'Ambrogino d'Oro (benemerita paragonabile al Premio Nobel dei milanesi che una giuria di esperti assegna ai migliori personaggi distinti nel campo della scienza, dell'arte, dell'industria, della beneficenza e dello sport), Mario Riboni, che teneva soprattutto a rimarcare ad essere il primo atleta italiano a varcare la soglia agonistica della categoria M100, nel corso della sua carriera sportiva ha vinto di tutto: 9 mondiali su pista, 1 mondiale indoor, 5 europei su pista, 1 europeo indoor e oltre 100 titoli nazionali di categoria. È detentore di numerosi record italiani nei lanci (disco, peso, giavellotto, martello). Non più tardi di un anno fa, il 16 giugno 2013, ha stabilito a Milano con 5,50 metri nel getto del peso la miglior prestazione mondiale di categoria, strappata al giapponese Takashi Shimokawara (5,11 metri). Sempre prodigo a dare consigli ai più giovani, Mario Riboni mancherà al mondo dello sport nazionale e internazionale, in particolare all'attività veterana, a tutti i Veterani dello Sport che da sempre hanno rimarcato le sue gesta e i suoi suggerimenti di maestro di vita.

Claudio Sassone

### PIOMBINO

Il giorno 7 novembre è deceduto Giancarlo Giannelli, socio della nostra sezione e presidente dall'anno 2009 al 2012. La funzione religiosa è stata officiata presso la Chiesa della Misericordia di Piombino alla presenza di una folta rappresentanza della nostra sezione, di amici e conoscenti.

Franco Calzolari

### TRAPANI

All'età di 91 anni si è spento Alberto Cardella, fondatore e primo presidente della sezione Pio Oddo di Trapani. Con lui scomparire il più grande protagonista del basket trapanese dove non c'è stato ruolo che non abbia ricoperto: giocatore, allenatore, dirigente, scopritore di talenti maschili e femminili. I veterani sportivi trapanesi si associano al dolore dei familiari con la certezza che l'esempio di vita di uomo e di sportivo di Alberto Cardella non verrà dimenticato.

Francesco Paolo Maiorana

### VIGEVANO

Vogliamo ricordare la figura di Giuseppe Molina che ci ha lasciato dopo aver dato tanto alla nostra Città in ogni ambito. Ci vogliamo però soffermare sul Molina sportivo, atleta di straordinario longevità che nel tennistavolo è stato uno dei giocatori italiani più forti di sempre. Alla notizia della sua scomparsa i siti specializzati ne hanno parlato con grande affetto.

Molina, che arrivava dal calcio e dall'atletica, all'età di 19 anni, decise di dedicarsi solamente al tennistavolo dimostrando subito di avere notevoli capacità. Nello stesso anno, infatti, vinse a Genova, in coppia con un altro grande, il vigevanese Giuseppe Maggi, il primo titolo italiano assoluto di doppio. L'anno successivo conquistò anche il titolo individuale strappandolo a Sturani, all'epoca considerato il più forte giocatore italiano, e fu classificato "prima categoria", posizione che mantenne per vent'anni consecutivi fino alla fine della carriera, nonostante le difficoltà dovute agli impegni di lavoro. Nel 1951 Molina fece il suo esordio in Nazionale a Vienna in occasione dei Campionati del Mondo, giocando il suo primo incontro con la maglia azzurra contro l'inglese Simons; ne seguirono altri 67. Dopo quelli austriaci, partecipò ad altre sei edizioni dei Mondiali (Londra 1954, Utrecht '55, Stoccolma '57, Dortmund '59, Praga '63 e Lubiana '65), oltre agli Europei di Zagabria del 1960. Con sette partecipazioni, Molina, dopo Costantini, è il secondo giocatore insieme a Nannoni con il maggior numero di presenze mondiali. Nel 1969, dopo vent'anni in cui fu stabilmente fra i primi quattro giocatori italiani, si ritirò dall'attività agonistica dedicandosi all'equitazione e anche in questo sport seppe distinguersi ottenendo diversi risultati di rilievo anche a livello nazionale. Ma nel 1981 tornò ad abbracciare il suo vecchio amore, il tennistavolo, in qualità di dirigente della "Molina e Bianchi", società sponsorizzata dalla sua azienda meccanico calzaturiera, che arrivò a sfiorare la conquista del titolo italiano a squadre. Beppe non si limitò però all'attività dirigenziale, riprese in mano la racchetta ottenendo ancora grandi soddisfazioni sia nei Senior (nel 1992, a 63 anni, era ancora classificato numero 208 in Italia) che nei Veterani. In questa categoria, dal 1984 al 2003, conquistò ben 25 titoli nazionali (l'ultimo a Terni nel 1994) che, insieme ai 10 assoluti, hanno portato il suo palmares a un totale di 35. Tra i veterani Molina ha preso parte a cinque edizioni dei Mondiali: Helsinki (1984), Rimini (1986), Zagabria (1988), Baltimora (1990) e Dublino (1992). Bastano questi dati e questi numeri per spiegare la grandezza di Beppe Molina che, fino a quando non fu fermato dalla malattia, non mancò mai di trasmettere ai più giovani il suo amore per il tennistavolo.

Angelo Sciarrino

# Storia e Sport

## Le Olimpiadi e la Grande Guerra

Per commemorare il centesimo anniversario dal primo conflitto mondiale pubblichiamo un breve estratto a firma di Roberto L. Quercetani sul tema del rapporto tra Giochi Olimpici, storia e politica

I Giochi Olimpici dell'era moderna hanno ormai più di un secolo di vita. In questo tempo il loro cammino non è stato scevro di difficoltà, le più gravi delle quali sono consistite nell'assicurarsi la sopravvivenza nel corso del primo decennio ma, soprattutto, nel far fronte alle conseguenze delle vicende politiche internazionali. Tra queste spiccano ovviamente le sospensioni delle edizioni del 1916, 1940 e 1944 a causa delle due guerre mondiali e i boicottaggi che, quasi sempre legati alla guerra fredda, resero largamente incompleto il numero delle nazioni partecipanti in diverse edizioni. La Prima guerra mondiale, che dal 1914 al 1918 coinvolse buona parte dell'Europa e diversi paesi di altri continenti e dal 1917 gli Stati Uniti, mise il Comitato internazionale olimpico davanti a problemi nuovi e particolarmente gravi. L'attività sportiva divenne per ovvie ragioni molto precaria per tutte le nazioni coinvolte. Pierre de Coubertin scrive nelle sue *Memorie*: "La guerra creò uno stato di cose che rischiava di mettere in pericolo l'essenza stessa dell'istituzione olimpica".

I Giochi del 1916 avrebbero dovuto svolgersi a Berlino, ma la Germania era una delle nazioni in guerra e aveva tra l'altro invaso il Belgio. Fin dall'inizio delle ostilità si capì che quei Giochi dovevano essere cancellati, pur salvando il numero progressivo di quella edizione (la sesta) in omaggio all'antica tradizione greca. Il CIO si trovò in difficoltà, avendo tra i suoi membri rappresentanti di tutte le potenze in guerra. L'organo internazionale non aveva una sede per così dire ufficiale. In tempi in cui ci si poteva regolare semplicemente con un *gentlemen's agreement*, era da tutti sottinteso che Parigi dovesse essere considerata tale, in quanto città di residenza del presidente de Coubertin.



La cerimonia di inaugurazione del Deutsches Stadion. Costruito a cavallo tra il 1912 e 1913 avrebbe dovuto ospitare nel 1916 la VIª edizione delle Olimpiadi di Berlino. I giochi non ebbero mai luogo perché annullati in seguito allo scoppio della Prima guerra mondiale. Venne ricostruito e ribattezzato come Olympiastadion tra il 1934 e il 1936. L'impianto, nei primi anni 2000, viene sottoposto a dei lavori di restauro terminati nel 2004. È oggi, con i suoi 74.400 posti, è il principale stadio di Berlino.

Ma il conflitto aveva creato una situazione nuova e lo stesso barone ebbe l'intelligenza di accorgersene: "Dopo avere avvisato quei membri con cui potevo ancora comunicare, decisi di rinunciare ad altre impossibili consultazioni e guardai alla neutrale Svizzera come sede ideale del CIO". Il progetto divenne realtà e la scelta fu a favore di Losanna che divenne sede amministrativa mondiale del CIO e dei suoi archivi il 10 aprile 1915, quando al Comune di quella città furono firmati gli accordi. Non c'è dubbio che quella scelta fosse indovinata: da allora Losanna è ancora la sede del CIO.

Quando il grande conflitto ebbe fine (1918) de Coubertin e i suoi affrontarono il problema di ridare

vita ai Giochi Olimpici. Già nel 1919 fu presa la decisione di assegnarli ad Anversa, nel Belgio, che per la verità aveva posto la sua candidatura fin dal giugno 1914, insieme a Budapest. Più tardi era stata avanzata anche quella di Lione, in Francia. La scelta definitiva a favore di Anversa, appoggiata da quelle che durante il conflitto erano definite le 'potenze alleate', fu in sostanza un gesto di sfida nei confronti dell'altra coalizione, composta da Germania, Austria, Ungheria, Bulgaria e Turchia, che era uscita sconfitta dalla guerra. E infatti il CIO decise di non invitare ai Giochi queste cinque nazioni. De Coubertin si rendeva conto che sarebbe stato rischioso far sfilare ad Anversa le squadre di coloro che, come i te-

deschi, erano stati gli invasori del Belgio, visto che le ferite morali e materiali causate dalla guerra erano fin troppo recenti. Egli stesso, nelle sue *Memorie*, dirà più tardi che permettere ai tedeschi di partecipare a quei Giochi sarebbe stato imprudente. Ma aggiungeva anche: "D'altra parte, proclamare solennemente un qualsiasi ostracismo, sia pure all'indomani di un conflitto che aveva insanguinato l'Europa, sarebbe equivalso a derogare da quello spirito olimpico che fino ad allora era stato sempre così resistente; e quindi a creare un pericoloso precedente. Ma la soluzione era molto semplice. Ad ogni Olimpiade è il Comitato organizzatore che trasmette gli inviti, secondo la formula adottata fin dal 1896. Esso è quindi

maestro di tale distribuzione, senza che il principio fondamentale dell'universalità ne risulti leso". Così sembrò lecito risolvere la questione semplicemente con un 'non invito' ai paesi promotori della guerra. Formalmente tale decisione poteva anche apparire corretta, ma è certo che nella realtà rappresentò il primo caso di boicottaggio olimpico. Di fatto si rivelò corretta la previsione di de Coubertin relativa al 'pericoloso precedente'. La stampa dei paesi esclusi dai Giochi fu comunque presente ad Anversa e i suoi commenti non furono certo teneri nei confronti dell'organizzazione, giudicata più carente di quanto non fu in realtà.

[...] Nell'ultima parte del 20° secolo i Giochi sono tornati a vivere in un clima tranquillo, esente da scosse più o meno devastanti. Nel parere di molti, l'edizione del 1996 avrebbe dovuto essere appannaggio di Atene, che esattamente un secolo prima aveva visto nascere le Olimpiadi moderne. I greci tenevano molto a questo riconoscimento e il loro desiderio era condiviso dai più ferventi sostenitori dell'Olimpismo. Nella votazione decisiva Atene fu però battuta (35 voti contro 51) da Atlanta, capitale della Georgia. Ad Atene sono stati invece assegnati i Giochi estivi nel 2004, celebrati a 108 anni di distanza dall'edizione inaugurale, dopo la seconda edizione australiana delle Olimpiadi, quella di Sydney 2000. Dai Giochi di Atlanta si è rivista la famiglia olimpica al completo, senza eccezioni. Ora che il vento dei boicottaggi sembra appartenere al passato, sia pure recente, c'è da credere che il più serio motivo di disturbo possa venire dal problema doping.

**Roberto L. Quercetani**  
(*Temi olimpici: la politica, le guerre, i boicottaggi*)

**Roberto Luigi Quercetani** (Firenze, 3 maggio 1922) è un giornalista sportivo italiano grande esperto della storia dell'atletica leggera italiana e mondiale. Il suo grande interesse per le lingue lo portò, dopo la seconda guerra mondiale, a lavorare come interprete tecnico per le forze alleate in Italia. Con la sua abilità nel parlare inglese, francese e tedesco, fu collaboratore di alcune pubblicazioni sportive straniere quali *Leichtathletik* (Germania) e *World Sport* (Regno Unito). Dal 1950 al 1968 è stato redattore capo della rivista statunitense *Track and Field News*; dal 1951 ha collaborato con *La Gazzetta dello Sport*, *La Nazione*, *Atletica Leggera* (la rivista federale della FIDAL Atletica). Nel 1994 è stato tra i membri fondatori (e presidente fino al 1998) dell'Archivio Storico dell'Atletica Italiana Bruno Bonomelli. Nel 2012 è stato insignito dall'International Association of Athletics Federations della *IAAF Veteran Pin*, il premio più prestigioso dell'associazione.

### i nostri Sponsor

**Europlast**  
Stampaggio materie plastiche - costruzioni stampi

Europlast s.r.l.  
Via Industria, 9  
12062 Cherasco (Cn)  
www.europlast.it

**indra**  
CONTROL & VALVES

Indra Control & Valves  
Via Novara, 10-B  
20013 Magenta (MI)  
www.indra.it

**A&B**  
Torneria Automatica

A&B Torneria Automatica srl  
Via Campagna, 28  
25030 Berlingo (BS)  
www.aebtorneria.it

**TCN**  
TECNOLOGIE CERAMICHE

TCN s.r.l.  
Via Industria, 5  
12062 Cherasco (CN)  
www.tcnsrl.com

**PACKSERVICE**  
SCATOLIFICIO  
RACCONIGI (CN)

Pack Service di Piovano Luciano  
Strada Statale n. 20, 1  
12035 Racconigi (CN)  
www.packservicescatolificio.it